

PROVATE LE SIGARETTE CORA

CAVATAS
FINAS

GRANDE
SORTIMENTO
AO EMPORIO
TOSCANO



L'ESPRESSO COLONIALE

Telefono, 3741
(Central).

«Col tempo e con la paglia maturano le neopoli...»

Abbonamento annuo Rs. 10000
Un numero 4000

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE :
Rua 15 Novembro, 52 (2.º andar) - Caixa, 987

Anno XII

S. Paulo, 17 Maggio 1919

Num. 606

Il «ESPRESSO» è composto Tipogr. «O Pensamento» - Rua Rodrigo Silva, 40

L'EPIL



ANDAR' STAT.
EST. N.º de CRD.

L'INGLESE -- Adesso ve ne potete andare. Oramai la guerra é vinta, e costui è in mie mani! Non ho più bisogno che mi serviate di scusa!

Dott. Salvatore Levato

MEDICINA IN GENERALE

Malattie veneree,
Sifilitiche e dei bambini

Consultorio:

AV. RANGEL PESTANA, 170
Telefono, 161 (Braz)**Dott. Paolo Raia**Medicina, Chirurgia Generale,
Vie Urinarie e Malattie delle
Signore con lunga pratica di
Ospedali.Consultorio e Residenza: Ladeira
Dr. Faleão, 15—Consultazio-
ni dalle ore 1 alle 3 pom. —
Telefono Central, 4496.**Dott. Salvatore Pepe**

DEGLI OSPEDALI DI PARIGI

Vie urinarie Elettrolisi, Uretroscopia anteriore e poste-
riore, Cistoscopia, Cateterismo degli ureteri.

Residenza: RUA 7 DE ABRIL, 35.

Consultorio: RUA BARÃO ITAPETININGA, 9 (sob.)

dirimpetto al Theatro Municipal
dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

TELEFONO, 2206 Central — S. PAULO

**Laboratorio di Analisi
del Dr. JESUINO MACIEL**Con lunga pratica nell'antico Istituto Pasteur di S. Paulo nell'Istituto Osw. Cruz de Rio
Reazioni di Wassermann e autovaccini. Esame completo di urina, feci, spato, sangue,
succhi gastrici, latte, pus, ecc. Poli e squame, tumori e frammenti patologici.

Rua Libero Badaró, 55 — Telefono: Central, 5139

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 16

Dott. Roberto Gomes Caldas

Specialista per le malattie dei bambini

Ex-assistente dei dottori Moncorvo di Rio de Janeiro e Capo della
Clinica dei bambini della Santa Casa di Misericordia

VISITE dalle ore 14 alle 16

Cons. e Res.: Rua Major Godinho, 5 — Telefono central, 103

Prof. Dott. Arturo Guarneri

Chirurgo Primario Ospedale Italiano "Umberto I"

Consultorio: N. 10. RUA BARÃO DE ITAPETININGA N. 10
dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 2 e alle 4

Telefono, Central: 3979 — S. PAULO — Caixa Postal, 1377

Dott. Antonio RondinoSpecialista nelle malattie delle signore,
ex-assistente della Clinica Ostetrica della
R. Università di Napoli. Laureato dal-
l'Accademia di Medicina di Parigi.Consultorio:
32, Praça da Republica, 32
dalle 7 alle 8 e dall'1 alle 3
Telefono, Central: 1319**Dott. L. MIGLIANO**Ex-direttore dei laboratori del
l'Ospedale Italiano "Umberto I"
e Beneficenza Portoghese**ANALISI**di Sangue, Urina, Spato, Feci, Pilo, Latte, Tumori ecc.
Reazioni di Wassermann (per la sifilide) ed altre ricerche clinicheDALLE 10-12 e 14-16 —
TELEFONO, 3301-CENTRAL**R. José Bonifacio, 12****Dott. Matteo Pannain**Chirurgo Dentista
dell'Ospedale Umberto I e
Beneficenza PortogheseSpecialista della cura della
PIORREA ALVEOLAR
(Denti che si muovono)
Rua Libero Badaró, 120 (1° piano)
Telefono, 3148 Central**Prof. Dottor A. Carini**Ex-direttore dell'Istituto Pasteur di S. Paulo
Professore nella Facoltà di MedicinaAnalisi microscopiche e chimiche, ricerche batteriologiche e istologiche
— Esami di sangue — Reazioni di Wasserman e Autovaccini —
RUA AURORA, 86-Angolo Cons. Nebias-Telef., Cidade, 1746
Dalle 8 alle 9 e dalle 4 alle 6 pom.

MEDICINA E CHIRURGIA GENERALE

Dottor V. Grazianodella Facoltà di Medicina di Rio de Janeiro Ex-assistente di clinica chirurgica
della S. Casa di Rio e di quella di S. Paulo. — Trattamento speciale della SIFILIDE
Residenza: RUA LIBERDADE, 18 — Telef. 2284-Central Dalle ore 11 alle 12
Consultorio: RUA LIBERO BARÃO, 120 — Telef. 2325-Central e dalle ore 13 alle 17**Prof. Dott. Carlo Brunetti**

Docente e Chirurgo negli Ospedali di Roma

SPECIALISTA NELLE MALATTIE GENITO-URINARIE

LARGO 7 DE SETEMBRO, 2 — Telefono, 4226 Central

Consultazioni: dalle ore 1 alle 3 pom.

Dott. Mario de SanctisMedicina interna
SYPHILIS — TUBERCULOSERua da Liberdade, 26 (sobrado) — Telefono, 4015-Central
CONSULTE dalle 9 alle 11 antidi.
Dalle 14 alle 15 nella FARMACIA IRIS — Rua 11 de Agosto, 72
Telefono, 4092-Central**Dott. Worms**

DENTISTA

Accetta pagamenti a rate mensili
Consulti: dalle 8 ant. alle 5 pom.
Telefono, Cidade: 2702

Rua Major Sertorio, 87

Clinica Medico-Chirurgica ed Ostetrico-Ginecologica

DEI DOTTORI:

Valentino Sola e G. Zaccaro

Rua Augusta Num. 327

Telefono: Cidade: 2964

R. A. do Nascimento N. 93

Telefono: Central 4663

ALTA CHIRURGIA

MALATTIE DELLE SIGNORE — MALATTIE DELLA PELLE
E VENEREO-SIFILITICHE — VIE URINARIE

Cura della TUBERCULOSE col nuovo metodo del prof. Lo Monaco

Consultorio: RUA S. JOÃO, 88

Telef. Cidade 4279

Dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18

Dott. Nicola Pepi

Chirurgo-dentista

Gabinetto modernissimo. Massima per-
fezione. Specialista in pezzi artificiali.
Estrazioni di denti senza il minimo do-
lore, mediante un processo proprio.
Cons.: R. Alvares Pentado, 1
(Largo Misericordia)
dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 18**Dott. Marcello Bifano**Primario dell'Ospedale Umberto I.
Medicina e Chirurgia in generale—Malattie
dello stomaco e degli intestini e malattie
dei bambiniResidenza: Rua S. Carlos do Pinhal, 7
Telefono, 207 Central
Consultorio: Rua Boa Vista, 28
Telefono, 1068 Central**Dott. Giuseppe Tipaldi**

Medicina e Chirurgia generale

Laureato per la Facoltà di Medicina di
Babilonia—Con lunga pratica di ospedali. Tratta
con speciale riguardo le malattie dei bam-
bini, delle signore e venereo-sifilitiche.Consultorio: Rua Marechal Deodoro, 4-A
Telefono, 3040-Central—Dalle 14 alle 17—
Residenza: Av. Rangel Pestana, 85—Telefo-
no, 222-Braz—Dalle 9 1/2 alle 11 1/2,**Dott. Giuseppe Farano**del R. Istituto di tecnica operatoria di
Napoli, già aiuto della Maternità-Chirur-
go degli Ospedali Napolitani uniti —
Operazioni—Malattie delle signore—Paril.Consultorio e residenza:
Rua José Bonifacio, 34 (sob.)
dalle 8 alle 9 e dalle 2 alle 4
Telefono, 1628 - Central**DOTT. GIUSEPPE TOSI**delle R. Cliniche ed Ospedali di Napoli,
dell'Ospedale "Umberto I"
Abituato per titoli e per esami in
Rio de Janeiro e Bahia.
Medicina e Chirurgia in generale
Consultorio: Rua José Bonifacio,
18-A-(sobrado) — Dalle 14 alle 16
Telefono, 734-CentraleCLINICA OCCULISTA per il trattamento completo di tutte le malattie
degli occhi con i metodi più recenti ed efficaci.

DIRETTORI:

Prof. Dott. Alberto Benedetti

dell'Osped. della Ben. Portoghese

Rua Dr. Faicão, 12 - dall'1 alle 4 pont. - Telef. 2544 - C. Postale, 1010

Prof. Dott. Annibale Fencaltea

dell'Osped. Umberto I

Rua Dr. Faicão, 12 - dall'1 alle 4 pont. - Telef. 2544 - C. Postale, 1010

Dott. Bologna Bologna

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE

SPECIALISTA NELLA CLINICA DEI BAMBINI

Con. e residenza: Rua das Palmeiras, 93 — Telefono 2148 Cidade
dalle 8 alle 10e nella "Polyclinica da Luz", Rua S. Caetano, 125
Telefono Central, 4891—Dalle 3 1/2 alle 4 1/2 pom.**Italo Spinardi DENTISTA**Si eseguono lavori dentali
secondo i più perfezionati e re-
centi processi Americani
Prezzi modiciRua S. Bento, 33 — Sala N. 11
Rua Libero Badaró, 119
S. PAULO**Dott. Francesco Guazzelli**

CHIRURGO-DENTISTA

Specialità in lavori di protes dentaria.
Diplomato in New York e S. Paulo.
Medaglia d'oro nell'Espos. Nazionale 1908.
Gran premio e medaglie d'oro nell'Espos.
di Roma e Firenze.Ladeira S. João, 17 - sobrado
Telefono: Central, 3985
S. PAULO

SALI NATURALI PURGATIVI
DELLE R. R. TERME DI
MONTECATINI

NON IRRITANTI, CURANO STOMACO, FEGATO ED INTESTINI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE

MACCHINE USATE

Istallazioni diverse - Motori elettrici
Impianti e trasmissioni elettriche

Compransi e Vendonsi

ERNESTO COCITO & COMP.

Rua do Carmo, 11 - Telefono Central, 758 - S. PAULO

Unici rappresentanti della

S. PELLEGRINO

Acqua minerale-litica-alcalina-Antiurica
Anticatarrale — Ottima per tavola

CREMONINI & CECCHERINI

OFFICINA DE PINTURA

Letreiros e Decorações—Especialidade em mobílias
emaltadas, systema da Europa — Empreitam-se reformas
de predios, tanto na Capital como no interior.

PREÇOS MODICOS

Rua S. João, 217—Telephone, cidade, 2981 — S. PAULO

SIETE CALVO? Vi cascano i capelli? Avete della forfora?

Sicuramente avrete già usato diversi rimedi senza guarire?

Usate allora lo specifico:

Formula Inglese
Marca registrata

E ne vedrete subito il risultato.

Premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore nelle Esposizioni di Milano e Londra.



In tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso:

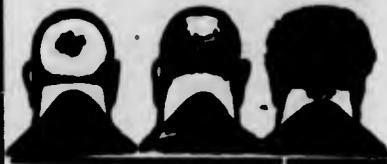
GUSTAVO FIGNER CASA EDISON-S. Paulo

Bazar Columbia - Rua S. Bento, 87

In Santos: BAZAR EDISON—Rua General Camara, 7

IL "PILOGENIO"

UTILISSIMO IN QUALUNQUE CASO



Se già quasi non si ha capelli, il "PILOGENIO", fa nascere capelli nuovi e abbondanti.— Se si incomincia ad averne pochi, il "PILOGENIO", impedisce che i capelli continuino a cadere.— Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO", serve per l'igiene dei capelli stessi.

Distruzione della forfora

Per il trattamento della barba e lozione di toeletta

Pilogenio sempre Pilogenio

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e profumerie del Brasile.

SARTORIA GUARANY

Antonio Mosca

Importazione diretta di stoffe inglesi — Sempre novità — Lavoro sollecito e perfetto.

Rua 15 de Novembro, 52 (sob.)—Telefono, 3509-Central—S. PAULO

Grande Bazar Americano

det
FRATELLI GIRARDELLI

Questa Casa è la più provvista in articoli per regalo a prezzi miti. Giuocattoli, novità e sorprese. Grande officina di Pittura e Decorazione — Vendita all'ingrosso ed al minuto—Unica nel genere. Aggiustansi Bambole rotte.

Rua da Liberdade n. 4-A
Telefono, 1467-Central

GABINETTO DI MASSAGGI

Giuseppe Cheli

Con vent'anni di pratica nei principali ospedali d'Europa. Massaggio manuale, elettrico per la bellezza, atrofia muscolare, sciatica e reumatismo.

Cura naturale

Praça da Republica, 95—S. PAULO

Telefono, 420-Cidade

dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18.

● A melhor "TREVO" manteiga ●

Scuola di Taglio

Succursale della
Premiata Scuola Moderna
del Prof. ALOI, di Torino

per SARTI e SARTI

Diretta dal Prof. FRANCESCO BORRELLI

S'insegna il sistema di taglio del Prof. ALOI riconosciuto il più perfetto e moderno, insegnamento della presa delle misure dirette per la correzione dei difetti.

STATUTO E REGOLAMENTO GRATIS A RICHIESTA

Si fanno Modelli su misura — Tailleur completo su figurino R. 5\$000—Abito completo per uomo e ragazzo R. 5\$000—Abbonatevi ai figurini mensili "L'Evoluzione della Moda," 26\$000 per anno.

Rua S. João, 83 — Caixa Postal, 1112 — S. PAULO

Agua Excelsior

Fatti e non chiacchiere!

LA CASA LA MOTTA

è la casa di moda per regali in articoli di
GIOIELLERIA E OREFICERIA
 per la convenienza dei prezzi e per l'esattezza e precisione dei
 suoi lavori artistici e di buon gusto.

OFFICINE PROPRIE

Rua Quintino Bocayuva, 66 — Telefono, 239-centrale

Dott. S. A. Serroni

AVVOCATO
 RUA 15 DE NOVEMBRO N. 50-B
 Dirige cause civili, commerciali e cri-
 minali. — Contratta fallimenti, concor-
 dati preventivi, riscossioni,
 inventari.
 Organizza società commerciali, contratti
 e registri. — Da udienza dall'1 alle 5 pom.

Casa Di Lascio

Rua 13 de Maio, 2 - CAMPINAS
 Stoffe finissime di lana, brins e kakis
 Fornimenti per sarti
 Sartoria di prim'ordine

Il ritrovo degli Italiani in SANTOS

E' IL GRANDE

HOTEL WASHINGTON di Giuseppe Lauriti

Tutto il "comfort" moderno
 Servizio di "Restaurant" di prim'ordine

PRAÇA DA REPUBLICA, 68
 (Dirimpetto alla Dogana) — TELEFONO, 419

I vecchi ringiovaniscono e i giovani non
 invecchiano se usano la

ANTICASPÀ del Dr. Luiz Pereira Barretto

Unico preparato che dà vigore al cuoio capelluto, conserva
 il color naturale dei capelli ed evita la caduta di essi.
 In vendita presso il depositario JOSE' JOZZI - Salão
 Brazil, Rua Boa Vista, 53 e nelle principali Far-
 macie e profumerie.

Bortolato & Cosenza SARTI

Abiti su misura secondo i più recenti figurini della moda maschile
 VASTO ASSORTIMENTO DI STOFFE INGLESI
 Rua 15 de Novembro, 2 - Sobrado — S. PAULO
 Telefono: 4853-Central

GABRIELE ANDRIOLI

INDUSTRIALE-IMPORTATORE
MAGAZZINO DI CROMIUM - Premiata fabbrica di tagli
 per Calzature - Completo assortimento di Articoli per calzature
AVENIDA RANGEL PESTANA, 135
 Casella postale n. 417 — Telefono n. 82-Rua



M. ME IRMA

Premiato atelier di BUSTI. — COLLETES
 ultime novità — CINTI e SOUTHIEN-GORGE
 catalogo gratis a richiesta

Capelli per Signora

Esposizione permanente dei più recenti modelli
 — Confezione capriciosa ed elegante —

RUA BARÃO DE ITAPETININGA n. 75
 S. PAULO — Telefono N. 1321

Vicente Lattuchella

ALFAIATE

Nova remessa de fazendas Inglesas, ultimas novidades

Rua Boa Vista, 56

S. PAULO

GRANDE FABBRICA DI BIGNARDI



Casa Blois

Pulegge di legno privilegiate col
 n. 4851 — Telai di qualunque fattura
 e utensili per le fabbriche di tessuti.

TELEFONO, 1336-Cidade

40 - Rua dos Gusmões - 49
 S. PAULO

SI PRESTA DENARO

Su abiti usati, a lunga scadenza e senza interessi

Tintoria Martello

Galeria de Crystal, 15
 Telefono, 24-40 (Central)

Avenida Rangel Pestana, 103
 Telefono, 35-10 (Central)

Grande Fabbrica di
 Macchine l'Americana

Macchine da cucire e
 da ricamo Singer, Ma-
 nichini — Vendita a rate
 mensili — Si vende olio,
 aghi, pezzi di ricambio,
 per macchina e si fanno
 riparazioni garantite.

José Nobile de Gerard

R. Quint. Bocayuva, 64
 Telef. 479-(Central)
 S. PAULO

DOTT. J. VIGNOLI



Optimetrico, laureato nell'Università
 di Pensilvania (U. S. A.) — Specialista
 per l'esame della vista con sistema scien-
 tifico a relativo adattamento degli oc-
 chiali — RUA LIBERO BADARO, 52,
 Primo piano - (Elevador)

Ciocolattini Falchi

Placas de Crystal

Inscrizioni e riproduzioni su ve-
 tro — Insegne — Tavolete — An-
 nunci — Inscrizioni su vetrine —
 Annunci luminosi — "Placche-
 Specchi", per reclame

Lettere di zinco in rilievo
 Chiedete preventivi e "croquis", alla

OFFICINA RUSSO

78, RUA QUINTINO BOCAJUVA, 78
 Telefono, 4028-Central — S. PAULO — Casella postale, 1244

Le condizioni di pace



La Germania — *Volete forse cavarmi anche gli occhi?*
 Clemenceau — *No, quelli te li lasciamo, affinché tu possa piangere...*

IL TRATTATO DI PACE

Ancora una volta tocca a noi del Pasquino mettere le cose a posto. Dei trattati di pace sono state date finora varie... versioni e vari testi più o meno ufficiosi.

Viceversa l'unico testo ufficiale è quello che diamo noi, dopo esercizio fatto telegrafare, parola per parola, virgola per virgola, punto per punto da Parigi.

E' un po' più breve dei testi dati dai quotidiani, per la semplice ragione che noi non lasciamo ampliazioni dei nostri telegrammi.

Ecco, dunque, il vero testo del Trattato di Pace:

Linee generali

Art. 1 — La guerra è finita: sono stati smobilitati e mandati a spasso, non essendo più necessari il diritto, la civiltà, la libertà, l'indipendenza, l'umanità, ecc., ecc., e sono richiamati in servizio l'interesse, l'egoismo, la prepotenza, la violenza, l'usurpazione, ecc., ecc., di pura marea inglese.

Art. 2 — In conseguenza dell'art. 1 è stato soppresso il sogno dell'egemonia tedesca, essendo sostituito dalla realtà dell'egemonia inglese.

Art. 3 — Tutto quello che era altamente riprovevole nel sogno tedesco (desiderio di dominazione mondiale, imposizione del commercio e delle industrie, schiavitù univer-

sale, ecc., ecc.)⁹ diventa oggetto di alta approvazione nella realtà inglese.

Art. 4 — Tutti i popoli alleati dovranno sentirsi lieti di aver contribuito a rafforzare la potenza inglese ed onorati della concessione di respirare che loro la Inghilterra.

La punizione

Art. 5 — La Germania deve essere messa in condizioni di non poter assolutamente mai più nuocere... al commercio inglese.

Per conseguenza le saranno tagliate le braccia, affinché non pos-

IL "Sabinato Royal"

CURATIVO

è l'ultima parola in prodotti del genere, e l'unico che supera tutte le altre marche, per le sue speciali qualità antistatiche.

sa lavorare, tagliate le gambe, affinché non possa camminare. Per misura di precauzione, dopo averla privata di tutte le materie prime, le saranno portati via anche tutti i mezzi di trasporto per impedire qualsiasi volontà di espansione commerciale all'estero.

Art. 6 — Basandosi sui principi di indipendenza e sul diritto che tutti i popoli hanno di governarsi da sé, alla Germania sarà tolto il possesso di tutte le sue colonie che saranno divise fra l'Inghilterra, la Gran Bretagna e la Bianda Albione.

Art. 7 — La Germania messa nella condizione di non poter guadagnare un p...oro vintem, sarà, viceversa costretta a pagare una somma superiore alla sua stessa fortuna, in modo da costringerla a restare sempre in debito.

I primi centomila miliardi che saranno riscossi se li prenderà l'Inghilterra e quando la Germania non avrà più niente, sarà concesso agli altri alleati di farsi pagare.

Art. 8 — La libertà dei mari è concessa, con una piccola limitazione: libertà inglese dei mari. L'Inghilterra, cioè, sarà libera d'impadronirsi di tutti i mari.

I compensi agli alleati

Art. 9 — Il Belgio non avrà neanche la terza parte di quello che chiede, essendo stato lui la colpa principale di tutto.

LA SCUSANTE



— *Ma non ti pare un po' troppo? E' schiacciarla irrimediabilmente.*
 — *E' vero! Ma non devi dimenticare che se avesse vinto lei avrebbe imposto condizioni anche peggiori!*

Casa GRECHI

— ALFAIATARIA —

Completo assortimento di stoffe nazionali e straniere

Abiti su misura di tutti i prezzi

S. Paulo — Rua Direita, 6

Il trattato di pace

DR. PASQUALE SINGALI

CHIRURGO-DENTISTA

Malattie della bocca—Lavori sistematici nord-americani. Specialità in bridge Works e dentiere anatomiche, massima estetica e durabilità.

Consulto dalle ore 8 alle 17 Av. S. Jolla, 23-Tel., Central, 22-28

Art. 9 — Il Portogallo deve accontentarsi d'essersi rovinato per mantenere fede all'alleanza con l'Inghilterra.

Art. 10 — L'Italia non avrà niente di quello che domanda, per non far cadere al Belgio ed al Portogallo ed anche per l'Inghilterra l'occasione.

Art. 11 — In compenso la Francia e l'Inghilterra prenderanno tutto quello che vorranno e gli Stati Uniti avranno mano libera nel Sud America.

Art. 11 — Al Giappone è concesso Ciao-Ciao, perché con quello non si scherza.

Clausole Commerciali

Art. 12 — Gli articoli inglesi avranno entrata libera nelle dogane di tutti i paesi, mentre gli altri articoli similari d'altra origine dovranno essere tassati il triplo del loro valore.

Art. 13 — Ai tedeschi sarà proibito di fabbricare qualsiasi articolo per venderlo direttamente. Essi dovranno consegnare i loro prodotti all'Inghilterra che vi applicherà una etichetta inglese e li aumenterà del doppio per venderli altrove.

Art. 15 — Dal giorno della firma del presente trattato gli articoli inglesi subiranno un aumento del 20 per cento e se qualcuno protesterà sarà... passato per le armi.



WILSON — Saprebbe dirmi dove sono andati a finire i miei quattordici principii? L'USCIERE — Mi pare d'averli visti dentro quella spianchiera!

Confini geografici

Art. 15 — L'Inghilterra esisteva al sud col... polo sud, al nord col... polo nord, all'ovest col tramonto del sole ed all'est coll'alzarsi del medesimo.

Anche quando piove è non c'è il sole, i confini restano inalterati.

Tutti gli altri confini restano aboliti.

Clausole militari

Art. 16 — Per prevenire qualsiasi guerra per il futuro e qualsiasi velocità di assalti da parte della Germania, il suo esercito sarà abolito, mantenendosi appena un corpo di

12 guardie di pubblica sicurezza armate di fucili caricati solo a polvere. La flotta tedesca sarà affondata; la flotta aerea sarà internata nella luna, le artiglierie saranno... otturate sotto la sorveglianza dell'Inghilterra. Per ogni misura di precauzione la Francia l'Inghilterra ed il Nord America faranno un'alleanza offensiva e difensiva, per impadronirsi di quello che dopo questo trattato di pace avrà ancora il coraggio di voler restare in piedi.

Conclusione finale

Art. 17 — La schiavitù è ristabilita nel mondo.

Sempre i principii di Wilson applicati al trattato di pace



WILSON — Come vedi mantengo fermi i miei principii: Nè indennità, nè annessioni... almeno per quel che riguarda l'Italia.

FERNET

BRIOSCHI

In memoria di Americo Rotellini

Con cortese pensiero Vitaliano Rotellini ci ha fatto tenere una copia del volume nel quale sono stati raccolti i frammenti del diario, le lettere ed altri scritti del figliuolo Americo, caduto gloriosamente nell'altipiano di Bainsizza conducendo all'assalto i suoi uomini.

Libro destinato agli intimi ed offerto al culto dalla memoria del prode giovane, non si può scorrere senza che una intensa commozione assalgia il lettore di fronte alla manifestazione dei sentimenti nobilissimi per i quali il povero Americo sacrificò la sua vita sorridente delle migliori promesse, e senza che ci si senta scossi da quella forte ed irriducibile volontà di sacrificarsi alla grandezza della patria.

Se il libro ha avuto originariamente uno scopo intimo destinato

Le conseguenze di una politica iniqua



Verso quali braccia gli alleati stanno spingendo l'Italia

al lenimento di un terribile dolore, ne ha raggiunti un altro non meno nobile e per il quale meriterebbe una ben maggiore diffusione. Esso infatti da un'idea esatta di quella meravigliosa gioventù italiana che con serena consapevolezza ha profuso la sua vita per la causa santa.

La figura del giovane ufficiale viene rievocata nelle commosse pagine del volume in tutta la sua nobiltà e non al più non inchinarsi reverenti e commossi alla memoria di lui ed allo strazio indicibile dei genitori, strazio che alita in ogni pagina del libro e che riassume e rappresenta tanti altri strazii, di centinaia di migliaia di mamme e di babbi, piangenti inconsolabili la vita dei figli.

Che almeno la pace sanzioni, anche per l'Italia, l'attilità di quei generosi sacrificii!

Mezz'ora dopo ci veniva comunicato il seguente ultimatum, in conseguenza del benevolo:

— Settimana di otto ore di lavoro; diminuzione del 500 Ors sui generi di prima necessità, aumento dello stipendio, abilitazione del fido di casa, medico, medicine, sarto, calzolaio ed automobile gratis.

Biccome ci premeva di non perdere la pubblicazione di un numero ci affrettammo ad aderire alle richieste del nostro personale, anzi, per non restar indietro ai Comm. Crespi, che ha concesso ai suoi operai ancor più di quello che essi domandavano, abbiamo fatto ai nostri impiegati la seguente contro-proposta:

— Settimana di mezz'ora appena; giusto per venire a riscuotere la paga; fornitura gratuita di generi

alimentari, stipendio doppio, regalo di una casa ammobigliata e di una moglie agli scapoli, con relativa dote.

Avantieri una commissione, — che si era presa prima tre giorni di tempo per meditare — è venuta ad avvisarci che le nostre proposte si potevano ritenere quasi soddisfacenti e che perciò oggi sarebbe stato ripreso il lavoro.

Grazie, quindi, alla nostra generosità ed anche alla buona volontà del nostro personale, il Pasquino ha potuto riprendere le sue regolari pubblicazioni.

Che peccato! Si stava così bene in sciopero!

Dr. Francesco Mandicchi, avvocato
Rua do Carmo, 11 — S. Paulo

Accademia di Taglio SACON

Privilegiata e protetta

RUA 15 DE NOVEMBRO, 29

S. PAULO

FORBICI E LANCETTE

Cosa sono tutti quegli strilli che i preliminari di pace hanno sollevato, in seno agli stessi alleati? Di che cosa si lamenta il Belgio? Perché piange il Portogallo i suoi morti ed i suoi miliardi perduti? Perché perche l'Italia fremo d'indignazione?

Perché i giornali cessano di liberarsi tutti di un passato che in questo momento dà loro una grande noia, e li mette nell'impossibilità di consigliare quanto sono tenuti ripetendo ogni giorno in questi e più anni, con quanto sono costretti a dire apertamente oggi di fronte al precipitare degli avvenimenti?

Quattro anni sprecati a sciogliere inni all'ideale amano ed al paro di-sinteresse inglese; quattro anni buttati via per decantare i nuovi paradisi, capaci di batterci per un concetto astratto di giustizia e di diritto, e per i begli occhi dell'Europa di sacrificare la vita e la fortuna!

Nessuno avrebbe potuto immaginarsi che con tanta facilità potesse da un momento all'altro essere buttato a mare tutto il materiale idealismi accumulato durante un così lungo periodo e che agli stessi lettori fosse stato possibile, con la stessa indifferenza, esporre tutto il contrario di tutto quello fino a ieri.

Eppure la cosa è già avvenuta. L'Inghilterra non è più la nobilita padri della libertà del popolo; ma la personificazione del più nero egoismo, ed il corribante è geloso. Ho Sani di ieri, ci è già raffigurato con le unghie rapaci, pronte al saccheggio.

La leggenda di sapore medioevale

GANCIA

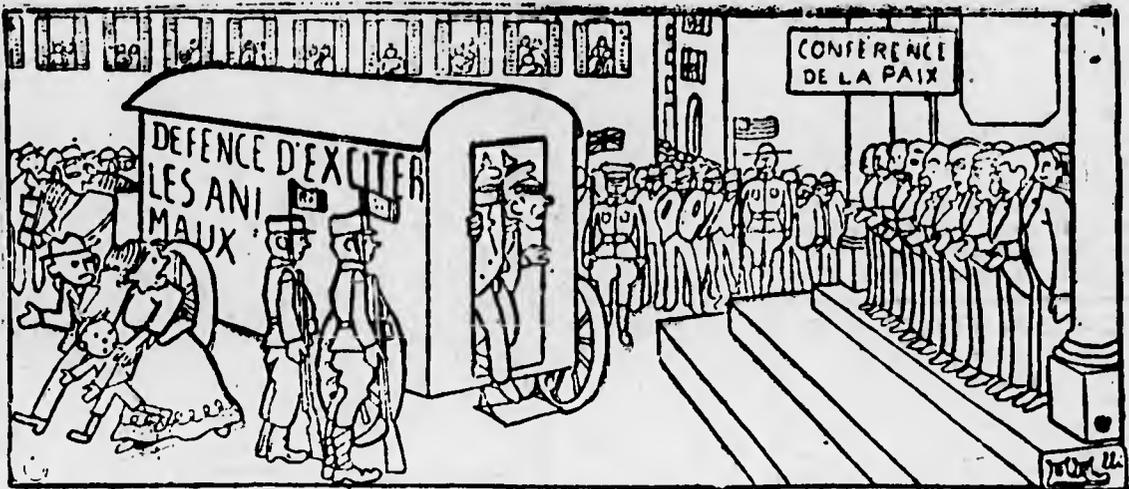
O MELHOR VERMOUTH

Lo sciopero al "Pasquino"

Dichiaratosi lo sciopero da Matarazzo, da Crespi, da Gamba, e negli altri grandi stabilimenti della città, era più che logico che venisse dichiarato anche al Pasquino, che non è per nulla inferiore né ai Mulini Matarazzo, né alla Fabbrica di Crespi alla Mooca.

Il giorno due corrente uno dei nostri impiegati, entrando nell'ufficio, urtò inavvertitamente la testa contro uno spigolo, facendosi un bernoccolo sulla fronte. Bastò questo fatto perchè si mettesse a gridare contro il direttore del giornale, ed invittasse i compagni a scioperare.

L'arrivo dei rappresentanti tedeschi a Parigi



I DIECI—Signori si accomodino.

I TEDESCHI—Siamo certi di essere già stati accomodati.

Sempre le condizioni di pace e Wilson



Wilson—Ma, se non sbaglio, il ristabilimento della schiavitù non c'era nei miei quattordici principi.
Lloyd George—Effettivamente non c'era. Ma solo così l'Inghilterra può star sicura che la Germania non tornerà a farle la concorrenza commerciale.

dei cavalieri andanti che si battevano per i begli occhi della loro dama e che era stata applicata all'Inghilterra ed agli Stati Uniti, battentisi per i begli occhi dell'Europa, è andata anch'essa giù per le scale di cantina!

Beati coloro — ma sono pochi — che hanno saputo gelosamente conservare nell'animo quella vera e salutare filosofia che si chiama scetticismo e non si sono mai commossi per le manifestazioni altrulistiche degli inglesi. Ancor più beati coloro che lo scetticismo hanno spinto fino al cinismo ed hanno sorriso con scherno all'annuncio che l'Inghilterra accorreva a salvare la libertà del Belgio!

Almeno costoro non hanno sofferto delusione alcuna!
Di che cosa si lamentano oggi il Belgio, il Portogallo e l'Italia? Dell'avidità inglese?

Ma dovrebbero piuttosto lamentarsi della loro dabbenaggine, della loro ingenuità e della loro ignoranza.

Non per niente Esopo, da tanti secoli, li aveva prevenuti, con quel suo libretto di favole, nel quale è racchiusa in sintesi tutta la filosofia della vita.

Avessero meditato sulla favola del cavallo, del cervo e dell'uomo!

Una volta il cavallo volendo vendicarsi del cervo chiese aiuto all'uomo e l'uomo si prestò di buon grado ad aiutarlo nella vendetta e chiese di poter montare in groppa al cavallo per raggiungere il veloce avversario.

Ma quando l'ebbe raggiunto ed ebbe compiuta la vendetta non scese più di groppa. Il cavallo s'era fatto

mettere il freno ed aveva firmata la propria schiavitù.

In quella breve favola c'è tutta la sostanza, tutta la ragione d'essere, tutto il significato della guerra e dei preliminari di pace.

L'Inghilterra cavalca ora da padrona sulla groppa dell'Europa e si prepara a cavalcare, in compagnia degli Stati Uniti sulla groppa del mondo.

E nessuno ha il diritto di protestare, perchè la groppa tutti l'han-

no offerta spontaneamente per debellare... il cervo tedesco.

Le proteste oltre che intempestive sono inutili: il freno è troppo bene applicato. Basta uno strappone per calmare ogni velleità di ribellione. Basta la minaccia di non fornire più il carbone per ricondurre l'Italia sulla via della ragione!

Un giorno o l'altro — e non tarderà molto — sentiremo strillare anche la Francia, per la quale oggi le redini sono un poco allentate.

Le controproposte tedesche



I 14 punti di Wilson... diventano altrettanti puntelli per la Germania

CASA RANIERI

Importatrice di Minutezze

P. DE RANIERI

Rua Florencio de Abreu, 158-a e 158-b

Telefono 710 Cent.-S. PAOLO

Tipografia, Cartoleria, Libri in bianco. Enorme stock di CAPELLI di paglia per coloni, Corda, Spago, Scope, Spazzoie, Garraioni, ecc.

Restaurant « Pasoli »
Ria Diretta, 3

È stata aperta una nuova sezione nello stesso salotto della Cantinaria (giustamente) dove viene servita la colazione e nel pomeriggio TWE, LATTE e COCCOLATTE. Cucina di prim'ordine prima. Servizio imponente sotto tutti i riguardi.

Ma verrà il momento di stringerle ed allora sentiremo che strilli! Avessero i paesi d'Europa consultato le favole del più saggio e del più umano di tutti i filosofi; avessero dato retta ad Esopo e non avrebbero oggi dovuto imparare a loro spese che il corvo tedesco era forse preferibile e meno pericoloso del cavallo inglese.

L'ARROTINO

Ultimissimi Telegrammissimi

BERLINO, 16—Il governo ha dichiarato il tutto nazionale, appena a conoscenza del trattato preliminare di pace. Tutti i palazzi e le case sono state dipinte in nero; ai fasali ed alle colonne è stata messa una striscia di tutto al braccio, e uomini, donne, fanciulli e vecchi si son lasciati crescere la barba.

Si crede che di fronte a questo e manifestazioni di dolore gli alleati risculeranno dai fieri propositi dimostrati.

PARIGI, 16—Tutta la stampa inneggia al trattato di pace. Anche la popolazione è contenta. Più contenti però sono i fornitori dell'esercito ed i fabbricanti di munizioni perché prevedono che il trattato di pace preparerà una nuova e più accanita guerra.

WASHINGTON, 16—Regna viva ansia per sapere come si compor-

L'ultima risorsa della Germania



— Meno male che mi resti tu! Se gli alleati insistono nelle loro condizioni di pace... mando te a firmarle.

terà la Germania di fronte alle condizioni impostegli dagli alleati. Per quanto le opinioni siano assai diverse, tuttavia si riconosce generalmente che... i casi sono due. 1) la Germania accetta oppure non accetta. Se accetta è quasi certo che firmerà la pace, ma se non accetta c'è molta probabilità che non firmi niente. In tal caso... aspetteremo a vedere quello che succede.

PARIGI, 16—La questione di Fiume è ancora insoluta. Wilson non cede, ma Orlando e Sonnino, non ostante l'età avanzata, tengono duro meravigliosamente.

Per il momento la soluzione è rimandata a migliore occasione. Non è improbabile che si lasci passare

qualche secolo prima di decidere. Intanto l'Italia continuerà a tenere provvisoriamente quella città.

PARIGI, 16—Le controproposte tedesche al Trattato di Pace si riassumono così: 1.° Gli alleati dovranno pagare alla Germania 100.000 miliardi d'indennità; 2.° Gli alleati dovranno ricostruire a loro spese i danni causati in Germania dalla guerra; 3.° Tutti i paesi alleati dovranno cedere alla Germania le loro flotte mercantili; 4.° Tutte le colonie tedesche ritornano in potere della Germania alla quale verranno pure cedute le colonie delle altre potenze europee; 5.° Gli alleati s'impegnano di sopprimere i loro armamenti; 6.° La Germania avrà diritto

d'exportare ovanque i suoi prodotti che godranno ovanque esenzione di dogana.

Essendo relativamente piccola la differenza fra il programma tedesco e quello degli alleati si spera che l'accordo venga presto raggiunto.

LONDRA, 16—Regno il più vivo entusiasmo per la traversata dell'Atlantico. Si calcola che prima della fine dell'anno gli aviatori che si sono messi in viaggio una decina di giorni fa, raggiungeranno la meta.

«Honni soit qui mal y pense»



La Lega delle Nazioni si compone di venti paesi, e cioè: Stati Uniti, Inghilterra e Francia!

(Dal D. Quixote di Rio).

IL FERNET DEI RE

IL RE DEI FERNET

BRIOSCHI

GANCIA

PROVATE

e BEVETE

Il miglior chinato del mondo

“VERMUTIN”

Puro o miscelato a qualunque altra bibita, ghiacciato o no, è delizioso, digestivo, stomatico fortificante, subito dopo le prime dosi. È il migliore APERITIVO del mondo!

Sostituisce vantaggiosamente qualsiasi vino fortificante.

Chiederlo dovunque si beve, e in tutti i buoni "armazens".

Lo sciopero



Il padrone - Ma intine... si può sapere che più pretendete da me? (Dal D. Quisote di Rio).

LA LEGNA DA CUOCERE

Non esageriamo illecito che abbiamo sul nostro tavolino almeno un migliaio di lettere, con le quali ci si chiedono spiegazioni sulla Compagnia Brasiliana di legna da cuocere, di cui si è occupato il *Fanfulla* a proposito dello sciopero.

Tutti vogliono sapere di che cosa si tratta, se c'è una nuova scoperta di mezzo, e come ed in qual modo la legna può essere cucinata.

Dato il carovivere attuale, questo interessamento per la legna da cuocere è più che naturale e noi cercheremo di dare ai lettori quelle informazioni che abbiamo potuto raccogliere in proposito.

Anzitutto smentiamo sul modo più assoluto che si tratti di una traduzione errata della *Companhia Brasileira de lenha para cozer*, come qualcuno ha insinuato. Non si tratta affatto di lenna da cuocere, bensì di vera e propria legna cucinabile e per conseguenza commestibile.

Al Signor Angelo Poci, a quanto pare, tocca il merito della scoperta. Da un po' di tempo gli operai e i redattori del *Fanfulla* minacciavano di fare sciopero causa il... carovivere. Poci che al rittiene esonerato dall'aumento degli stipendi ai propri dipendenti, per il fatto che predica agli altri di aumentarli, contribuendo direttamente a migliorare le condizioni delle masse lavoratrici, Poci, dicevamo, ha cercato il modo di migliorare anche le condizioni dei suoi dipendenti, senza tirar fuori più quattrini e studia e che te studia, finalmente c'è riuscito.

Egli è partito da questo concetto: I fagioli sono cari, la carne ed il

pane anche! Bisogna sostituirli con alimenti più barati.

Ha fatto procedere prima a diversi esperimenti: ha fatto cucinare delle anole di carta, dei residui di bobine di carta, dei *tijolos* e delle pietre pomice; ma se il brodo è venuto abbastanza saporito, il bollito è rimasto piuttosto duro. Un giorno, per caso, vide un tarlo che mangiava la sua scrivania ed un'idea luminosa gli venne in testa: - Se i tarli mangiano le scrivanie, perché non dovrebbero mangiarle gli uomini? In che cosa si distinguono gli uomini dal tarlo, pensò? Dal fatto che i tarli mangiano la roba cruda degli uomini e così.

Bastò questa constatazione per trovare la soluzione del caso. Prese un cassetto della scrivania e lo fic-

cò nella caldaia: dopo tre ore era cotto ed i redattori l'avevano già divorato!

Le altre applicazioni culinarie vennero trovate in seguito facilmente. Si cominciarono a scegliere le varie qualità di legume e ad adattare alle medesime le varie cotture.

Il Municipio Poelo sta ora compilando uno speciale libro di cucina, che farà certamente concorrenza all'*Actusi* e che darà un trecento e più ricette per cucinare la legna.

Vi sono le indicazioni della legna molle per chi ha pochi denti, e di quella dura come il jacarandá adatta a chi ha denti buoni.

Vi sono le ricette per fare le milanese di ploppe, i bifeas al centro, le polpette di eucalipto, il picadillo di *peroba*, lo stufato di canri-

La stampa italiana e gli scioperanti



I giornalisti italiani: - Non aver paura! Siamo qui noi a difenderli!

Lo scioperante (tra sé) - Purehè non mi portino via il borseellino... ed il pacchetto delle sigarette CORA che ho in tasca!

LIBRERIA ITALIANA

A. Tisi & C.

Rua Florencio de Abreu, 4

S. PAULO

Casella Postale, R-Tel., Central, 2112

EDIZIONI ARTISTICHE

per pittori, scultori, architetti ecc.

Modelli per tutte le arti e mestieri.

Ricco assortimento di Cartoline Illustrate.

ia, il bollito di pinho di rigo ecc. ecc.

Naturalmente che ci vuole una certa cautela nel cuocere questa vivande, perchè, se non si sta bene attenti, potrebbero prendere fuoco.

Pare poi che la legna cucinata sia indicatissima per certe malattie degli intestini e dello stomaco e che sia insuperabile per chi soffre d'emorroidi.

Solo non siedono mangiarne coloro che sono facili a scaldarsi per qualsiasi piccolo contrattacco, perchè potrebbero provocare un incendio nel loro stomaco.

Da quindi giorni a questa parte i redattori del *Fanfulla* si stanno nutrendo solo di legna, il che equivale quasi ad un aumento di stipendio del 50%.

Non ci meravigliremo che in vista di questi risultati il Municipio determinasse una diminuzione degli stipendi, il che sarebbe logico, perchè adesso per i suoi dipendenti il problema del carovivere si può considerare risolto.

Banca Italiana di Sconto

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla "Relazione del Consiglio d'Amministrazione, della Banca Italiana di Sconto, che pubblichiamo integralmente più innanzi.

E' un documento del più alto interesse e che si legge con vivo piacere, perchè pur riguardando lo sviluppo e l'azione di un istituto bancario italiano, riflette, nelle sue pagine, la vita dell'intera nazione, tanto la Banca Italiana di Sconto si è immeddesimata negli interessi, nelle aspirazioni e nei progressi dell'Italia.

Quello che l'Italia ha fatto per vincere la guerra, quello che l'Italia ha predisposto durante la guerra stessa, per assicurare le civili vittorie della pace in ogni campo dell'attività umana, si trova rispecchiato in questa relazione che ci dà una visione esatta di quelle meravigliose ed instancabili energie della nostra gente, che dovranno condurre fatalmente l'Italia ai più alti destini.

Particolarmente interessante per noi italiani del Brasile è la relazione della Banca Italiana di Sconto, perchè una filiale della medesima sta per aprirsi fra noi.

Il grandioso sviluppo che detta Banca ha raggiunto in pochi anni in Italia; l'imponenza delle transazioni realizzate e dei guadagni raggiunti; lo spirito d'iniziativa dimostrato; la volontà palesata nei fatti di voler essere una delle forze



maggiori dell'Italia nuova; lo spirito nazionalistico che ha saputo mantenere in tutte le sue iniziative; sono arrischiata di successo materiale e morale anche nel Brasile, in questo enorme campo d'azione, la gran parte ancora vergine e nel quale la banca italiana di Buenos Aires saprà affermare vigorosamente che il nostro paese non è più soltanto l'esportatore dei lavoratori, ma anche del capitale intelligentemente applicato alle conquiste civili.

Per l'Italia

A bordo del Principe d'Ulino, accompagnato dalla sua gentile signora e dai suoi figliuoletti, parte alla volta d'Italia il signor Agostino Prada, uno dei maggiori e più intelligenti industriali della piazza ed una delle più simpatiche figure della nostra colonia.

Giovanissimo ancora, dopo aver raggiunto col lavoro, la non comune intelligenza e l'instabilità sicura degli affari, una delle più solite fortune, si ritira a riposare qualche tempo in Italia, nell'incantevole spiaggia di S. Remo, dove ha acquistato una sontuosa villa.

I nostri auguri di felice traversata a lui ed alla sua famiglia.

PICCOLA POSTA

PRONZO — Com'è che non l'ho visto alla partenza dell'ambasciatore? E' vero che ce n'erano pochi alla stazione (ormai nessuno più opera nelle croci, perché tardano troppo a venire), ma almeno tu non dovevi mancare. Se si squalano anche i rappresentanti dell'... interrotta dalle manifestazioni ufficiali, ad oggi... colonia.

MARCO — Hai visto? Un altro banco in riva quindici è già annunziato: il banco portoghese. Sarà una vera festa per i tuoi pappagalini.

Com'è che non mi dici più niente? Ho visto il desiderio di una tua epistola.

FUTO-SCA — Stai attento alla macchina! Un giorno o l'altro potrebbe andare a finire... come l'opuscolo Pro-Dalmazia.

Accidenti però, che filantropi! L'uno e tre quarti d'interesse al mese! Se continui di questo passo farai concorrenza a Luigino!

PICCHETTI — Ho chiesto informazioni a S. E. l'ambasciatore per la sua croce. Mi ha detto che può darsi, ma che sarebbe bene, intanto, che Ella intensificasse la sottoscrizione per la casa al generale Diaz, perché finora è piuttosto magra. E mi ha osservato anzi che una casa è troppo poco; sarebbe meglio un palazzo, o per lo meno un villino a Posillipo.

BOLCHEVISTA — Sì, se lei si appoggia al «Fanfulla» sta bene arrangiato!

P. B. T. — Noi non siamo i confidenti né del prof. Pignatari, né del conte. Non possiamo quindi darle le ragioni della sottrazione se questa sarà definitiva. Provi a rivolgerci a Rusticuz che se la dà bene con entrambi.

PAOLINO — Cnque «pacos». Magari capitano domani un altro affare simile! Tanti saluti all'opuscolo Pro-Dalmazia! Sal che sei un uomo di risorse!

PROVOLONE — Ho paura di passarti la «perna». Ci arrivo prima di te alla croce, vedrai! Infatti ti comunico, per tua norma, che comincio a far carriera. Mi hanno nominato vice-presidente del foot-ball club di Mandaguí. Appena lo so ti consolo mi manda la croce. E tu ciccà, perché non sei niente! Vieni a stare a Mandaguí e ti cedo il posto!

L'imminente trasformazione del «Fanfulla» in Società Anonima



— Così almeno, quando sarà nelle nostre mani la smetterà di fare il bolchevista! — Chissà che non l'abbia fatto apposta per costringerli ad entrare...

SCULTORE — La vostra insistenza ci annoia. Non possiamo sapere certe cose intime; solo possiamo dirvi che l'offere l'ingrossa sempre più e pare che, prima di eseguire il grande alto-relievo della lunghezza del meridiano terrestre, che dovrà essere collocato (forse che sì, forse che no) nel monumento al GRITO dell'IPIRANGA, abbia trovato più igienico eseguire le «concomitanti» fra le quali, pare che ci sia un monumenticello a Rodrigues Alves. Se sono rose fioriranno e avranno naturalmente molte spine per pungergli gli scultori locali.

ARCHITETTO — Il progetto del banco del quale ci parlate, non vi deve allarmare. Si tratta di una «bolcolonata», per mostrare al mondo esterrefatto che i grandi geni sono onicopedici. Si tratta di un fenomeno che comprende i geni di Michelangelo, Raffaello, Leonardo da Vinci, Vignola ed altri sommi riuniti insieme, e di fronte a cotanto senno, occorre che anche voi v'incliniate.

SOCIO CIRCOLO — La festa dell'altra sera ha avuto il suo significato... «intimo», per conseguenza è stato escluso quello politico. In una parola, si è inteso glorificare chi è rimasto qui a far soldi a costo della guerra e in barba a quei... fessoli che sono andati a compiere il loro dovere. Per conseguenza non avete ragione di lamentarvi perché verrà la festa anche per voi e per i vostri compagni ritornati dal fronte.

Non abbiate fretta, molto più che anche voi foste bicchierato prima della partenza e questo diritto non potete toglierlo a chi va a svagarsi un poco, specialmente ora che i sottomarini sono andati in malora e il viaggio è più... igienico.

ORZIVATA — Si capiva che il «Fanfulla» vi avrebbe seguito fino ad un certo punto. La via che voi volete percorrere è troppo lunga per farla a piedi. Mandate un'automobile alla redazione e allora, oltre le 8 ore, vi concederò di continuare per... vostro conto.

ORBINO — Anche questa è da contare! Sarà possibile quanto voi ci narrate? E' ben vero che il gesso è una materia prima del suo me-

diere; ma non crediamo che con quel più di carne che ha al fuoco, abbia tempo di occuparsi anche di industrie, che poco si addicono al sentimento artistico. Per conseguenza, pittore, scultore, architetto e magari anche poeta, ma geloso «moca». Ostregiate!

ARTISTA — Grazie delle vostre informazioni riguardo quella FIGURA SALIENTE, e per il decoro della nostra colonia, speriamo che non faccia la figura che fece a Buenos Aires col famoso quadro del... Morelli. Anche così sembra, si fosse recato per la stessa causa per la quale si trova fra noi.

PICCOLO — Non faccia il nesci almeno con noi! Ha proprio bisogno di chiedere a noi la ragione degli improvvisi ed inattesi attacchi del «Piccolo», che or non è molto, usava per lei i maggiori riguardi? Ella sa meglio di noi che Barba vuole il bastone di marecchiale nel suo giornale e non vuole compagni che possano offuscare la sua... gloria.

Egli ha saputo che quelle medesime persone che hanno offerto a lui i mezzi per fare il «Piccolo» mattutino, hanno pensato di dargli un compagno in redazione, cioè lei. Così Barba cerca subito di... incompatibilizzarla... Ha capito o non ha capito? Se ci tiene alla sua amicizia e... protezione, rimasi all'offerta.

INCONTENTABILE — Ma non c'è proprio mezzo di farvi pensare ai casi vostri? L'avv. Cusano, già che lo volete sapere, sta ora preparando a lanciare una grande rivista coloniale illustrata, con carattere... democratico, nella quale saranno pubblicati tutti i ritratti delle signore della colonia. Egli dice che è sicuro che esse pagheranno molto bene le inserzioni.

Poi vi sarà una parte umoristica. Povero Masimino! Vengono in dall'Italia a fargli concorrenza!...

MAD. ZOTTO — Tanti saluti all'avv. Panighetti. Mi ha scritto una cartolina per avvisarmi che ritornerà presto a S. Paolo, dietro invito di Barbagnani che vuole... rinvigorire il «Piccolo».

CENTRAL HOTEL La più moderna costruzione di S. Paolo, Rua LIBERO BADARO' N. 8, presso il Largo S. Bento, punto di tutte le linee tramviarie—Grande salone — Ristorante, servizio di prim'ordine, alla carta ed a prezzo fisso — Si accettano pensionisti interni ed esterni a prezzi miti. Proprietari: GALLUCCI & MIGLIORE

CASA CHICO INDUSTRIA NAZIONALE DI GIOIELLI Rua Brigadeiro Tobias, 2 - Telefono, Cidade, 730 S'impone per la perfezione dei suoi lavori in GIOIELLERIA e BIJOUTERIE e per le modicità dei prezzi. Articolo di ultima moda: TROUSSES, in differenti disegni, formati e colori.—Oro 18 carati.—Lavoro di gusto e perfettissimo.

Mi ha detto che... dopo... (text continues with a story or report)

LE PRENOGATIVE della nota e popolare tinturaria Commercial, diretta dal provetto chimico Agostino Solimene, in Rua Rodrigo Silva, 12-C, sono indubbiamente rapidità e perfezione nei lavori e modicità nei prezzi. E' da preferirsi, quindi, a tutte le case congeneri.

LA BELLEZZA DELLA DONNA La donna — è notorio — tiene alla propria bellezza, a farla fiorire, coltivare, conservarla. Il suo ideale è di avere sempre una bella carnagione ed un colorito brillante e aristocratico, segno della vera bellezza. Ad raggiungere, ad ottenere, ad essere, l'epidermide sana e pulita, tali sono i risultati che si ottengono con l'uso quotidiano ed esclusivo del rinomato sapone ROVAL CUNA-LIVO, fabbricato dal commissionario Donato Lorenzini e che si trova in vendita in tutte le profumerie, farmacie e bazars del Brasile.

LO SCIOPERO DELLE... MOGLI Fra i tanti scioperi, dichiarati in queste ultime settimane, da tessitori, muratori, calzai, panettieri, sartine, ecc., uno è mancato che d'altronde sarebbe stato il più giusto; lo sciopero delle mogli. Infatti, ogni donna maritata, di buon senso, amante dell'igiene maschile, come della propria, dovrebbe ribellarsi al proprio marito, dovrebbe... scioperare, se questi non comprasse i propri effetti d'uso, e specialmente cappotti, cravatte e calzature, presso il noto elegante magazzino di Seratino Chiodi, NAT-STORE, in piazza Antonio Prado, 12.

REFIRAM LACTA COCCOLATE E LEITE E MAIS DELICIOSO

Restaurante S. Paulo (Antico Manara) di AMEDEO BUCCIARELLI RUA DA BOA VISTA, 50 Vera cucina italiana

PoAzul EIS A PAZ DAS FAMILIAS COM A DESTRUIÇÃO DAS BARATAS. Em todas as Drogarias.

Germi Tubercolari

*floriscono nei luoghi più insospet-
tati e rapidamente attaccano un
corpo indebolito da raffreddori
o debilità generale, ma
se i polmoni sono fortificati
coll'EMULSIONE SCOTT il
loro progresso può essere
prevenuto e spesso vinto.*

**L'EMULSIONE SCOTT è usata nei campi dei tuber-
colosi perchè il suo nutrimento altamente concentrato dà
forza e resistenza più rapidamente che il male distrugga.
Assimila senza danneggiare la digestione e non con-
tiene alcool.**



Nulla assolutamente eguaglia l'EMULSIONE SCOTT per rafforzare i polmoni ed eliminare raffreddori e tosse.



Per troncare una incresciosa polemica artistica

Da vari giorni si va trascinando, nei Comitati del *Fanfulla*, una incresciosa polemica fra due artisti italiani. Veramente non sarebbe il caso di chiamarla polemica, perchè mentre uno di essi ha investito vigorosamente, lanciando una sfida, l'altro ha risposto con dei diversi, tentando di sfuggire per le scappatole alla parte sostanziale della disputa.

Ci riferiamo alle pubblicazioni che lo scultore Armando Zago ha fatto sotto il titolo *Per sventare una camorra*, pubblicazioni che se hanno suscitato uno speciale scalpore negli ambienti artistici, hanno anche interessato vivamente la coltura, in mezzo alla quale Armando Zago non è uno sconosciuto.

Una simpatia spontanea si è manifestata in favore dello scultore che si dichiara colpito da una ingiustizia e vittima di una sopraffazione, ed a molti la sua esplosione è parsa come l'esponente di uno stato di cose che purtroppo non esiste soltanto in rapporto all'arte e per il quale spesso, anche nelle altre libere professioni, come nel commercio e nelle industrie, sono, in questo paese, assai di frequente, preferiti ed imposti gli inetti ed i ciarlatani col sacrificio degli uomini di reale valore. Per molti la polemica dello scultore Zago è venuta a porre il dito sulla piaga di quell'organizzazione monopolizzatrice dell'arte che si dice esiste in S. Paolo, la quale non consente all'artista indipendente e fiero della sua dignità di farsi avanti, ma cerca di soffocare le aspirazioni e di stroncare ogni velleità di libero volo.

Non vogliamo dire senz'altro che il caso Zago sia un esempio tipico di questo stato di cose. Preferiamo dedurre da un esame accurato della questione le basi del nostro giudizio, e soprattutto attendere il ri-

sultato della sfida che lo scultore Zago ha lanciato allo scultore Bertozzi, perchè essa sola potrà dirgli dove il primo abbia conservato la serenità e la calma nell'accusa e fin dove abbiano ragione di sussistere i sospetti contro quella che egli battezza di *camorra*.

Fino a questo momento, però, non si può negare che tutte le presunzioni militano a favore di Armando Zago.

Ragioniamo:

Indetto il concorso per il busto a Cavaliero, dalla Santa Casa di Misericordia di Santos, dopo una prima prova nella quale presero parte 14 artisti, Zago e Bertozzi, i soli che avevano presentato un bozzetto secondo le norme prestabilite, vengono invitati ad una nuova gara, per vedere a chi, fra i due, dovesse essere affidata l'opera.

La commissione incaricata della scelta—benché priva di un suo membro, che soltanto venti giorni più tardi firmò il lodo, riconoscendo il fatto compiuto—preferisce il bozzetto dello scultore Bertozzi. Sembra ad Armando Zago ingiustificata ed ingiusta la preferenza e — *provocato* — manifesta pubblicamente la sua protesta, lancia la sua accusa contro i giudici e sfida l'avversario ad una esposizione pubblica dei bozzetti, quello premiato ed il suo, affinché ognuno possa convincersi che egli non accusa senza ragione.

La pubblica opinione che già era rimasta sorpresa dall'esito del concorso, si schiera al suo lato spontaneamente e naturalmente.

Diciamo spontaneamente e naturalmente perchè troppa distanza v'era fino a ieri, nel concetto di tutti, fra i due artisti.

Lungi da noi l'idea di voler amminuire gli eventuali o reali meriti del Bertozzi, che da una buona promessa quale era considerato fino a pochi anni fa, potrebbe benissimo aver raggiunto in un breve giro di tempo un sommo grado di perfezione artistica. Ma il pubblico non poteva aver dimenticato che mentre

egli veniva classificato ultimo su ventiquattro concorrenti nella gara per il monumento a Giuseppe Verdi, il suo odierno competitor Armando Zago aveva strappato il secondo premio in quello stesso concorso e forse ne sarebbe stato addirittura il vincitore se ragioni di opportunità circa il luogo sul quale doveva sorgere il monumento, non avessero fatto preferir l'altro bellissimo bozzetto dello Zani, che meglio si adattava alla piazza concessa dalla prefettura ed allo sfondo di essa.

La sua sconfitta, però, poteva giustamente essere considerata una vittoria per chi, appena giunto dall'Italia, senza raccomandazioni, senza esibizioni reclamistiche, era riuscito a tenere incerti i giudici fra lei e lo scultore più apprezzato della nostra città.

Armando Zago aveva, d'altronde, un passato dietro di sé, e per quanto giovane d'anni era già stato consacrato artista in gare importanti, ottenendo premi e distinzioni sovrane e la preferenza da parte di commissioni composte di personalità e di competenze come Fradelleto, ed aveva legato il suo nome ad opere che dalla severa critica italiana furono accolte col più caloroso entusiasmo.

Il suo competitor odierno debuttò col bozzetto ricordato a Verdi e di lui dopo non si sono più avute prove palpabili del suo progresso e del suo perfezionamento.

Era troppo naturale che queste circostanze dovessero influire sull'orientamento della pubblica opinione, rimasta perplessa dal risultato del concorso di Santos.

Saremmo però imprudenti se volessimo su questo solo riconoscere la validità delle accuse dello scultore Zago.

Potrebbe ben essere, come abbiamo già detto, che dopo l'insuccesso del concorso per il Monumento a Verdi lo scultore Bertozzi si fosse raccolto in sé stesso a studiare ed a perfezionarsi e che il frutto dei suoi studi si fosse realmente manifestato nel busto di Cavaliero.

Armando Zago, in tal caso, con la sua sfida, gli ha offerto il modo di mostrare al pubblico ed agli intenditori che il premio ottenuto non gli è stato concesso indegnamente ed ingiustamente. A questa prova crediamo non debba e non possa sottrarsi, perchè, se le accuse sono gravi, vi sono circostanze che le corroborano.

In questo concorso è mancata la parte sostanziale e caratteristica di ogni concorso: la pubblicità.

Il pubblico non è stato ammesso a visitare i bozzetti, che sono rimasti chiusi in Santos in una sala della Santa Casa di Misericordia (e tutti sanno come sia... a portata di mano quell'Ospedale) e furono visti da pochissime persone.

In un ambiente come quello della vicina città, tutt'altro che maturo per queste gare e non quindi proplice a reagire contro una ipotetica ingiustizia; senza il minimo interessamento da parte della stampa; quasi di nascosto; senza il conforto di un'impressione di folla, e quel che è gravissimo, nell'assenza di uno dei membri della giuria, venne fatta la scelta.

Non vogliamo ancora dire che vi sia stata ingiustizia, appunto perchè manca anche a noi l'elemento di fatto più importante per poter emettere un giudizio sereno, e finché non avremo davanti agli occhi, non accanto all'altro, i due bozzetti, sentiamo di non potere, consciamente azzardare un'opinione. Ma la nostra simpatia per lo scultore Zago nasce spontanea ed istintiva dal solo fatto che quello che egli chiede è precisamente l'esposizione dei due progetti, affinché il pubblico veda, camial, giudichi; un'esplosione fatta in un ambiente come il nostro dove non mancano artisti ed elementi intellettuali, i quali saprebbero ben giudicare, senza passione, se Armando Zago è vittima di una ingiustizia o di una allucinazione; se egli è stato spinto dal suo amor proprio ingiustamente offeso ad uno scatto di legittima ribellione e se sono stati l'orgoglio e la troppa presunzione di sé a forzargli la mano...

Diciamo questo soltanto per il desiderio di tutto concedere agli avversari suoi, mentre ognuno sa benissimo quale sia la modestia e quale sia stata la rassegnazione di questo valoroso artista che, boicottato dai monopolizzatori dell'arte e dalle difficoltà dei tempi, non ha esitato a darsi a ben più modeste fatiche, pur di guadagnare onestamente il pane per la sua famiglia.

Sfida più leale, più bella, più pratica nello stesso tempo egli non poteva lanciare all'avversario ed al suo giudice. L'uso e gli altri dovrebbero essere lieti che il pubblico fosse chiamato a testimoniare del valore del primo e della rettitudine del secondo. Il vincitore dovrebbe desiderare di ricevere in pubblico quel bacio caldo del trionfo che solo può dare soddisfazione quando sia accompagnato dal consenso generale e non risulti frutto di preferenze avvilenti perchè ingiuste.

Dovrebbe essere soprattutto interesse del Bertozzi dimostrare al pubblico che quello stesso scultore che cinque anni fa fu classificato primo fra ventiquattro concorrenti al Monumento a Verdi, è riuscito oggi a superare colui che in quello stesso concorso fu classificato secondo!

Che si vuole in sostanza?

Che di un concorso clandestino si faccia un concorso pubblico; che la folla sia ammessa a visitare i due bozzetti, e che i giudici non diano il loro giudizio stando a Poços de Caldas, di lavori rinchiusi nella piccola stanza d'un ospedale di Santos.

Perché nascondere l'improvvisa rivelazione di un grande artista, che fino a ieri era conosciuto come una buona promessa appena?

E' bene che a questa prova si giunga anche perchè cadano molte prevenzioni, e non si continui ad affermare che degli ottimi artisti sono boicottati solo perchè hanno saputo mantenere, anche al di qua dell'oceano, la loro dignità d'uomini indipendenti. E' bene soprattutto che si dimostri che in fatto d'arte—che almeno l'arte si salvi—non esistono monopoli e sfruttamenti.

Tutte queste prevenzioni e questi sospetti possono essere fagati accogliendo la proposta di Armando Zago. Il non farlo convincerebbe gli intimi increduli che egli ha ragione.



IL PROLETARIO CHE PROTESTA

Carmo Eiger Direttore, cronista del mio corassone,

Cuesto Magia, chela "Fanfala", chiama rosso, lo invoci lo vedi un poco preto, perla cullazione dela manipolazione dela parola che s'ha sempre mais discolla che lo una nova epidemia pagla dela gripa, indove che ci sonno chi pensa chela una nova donna che nun clamo ancora discoberto il relative microcefalo perla curra. Maest nunano ancora discoberto cuolo dela gripa, che monta alepora romana, indove che nela storia scritta ciabiamo un Monago che la Gripa, che perintino sua mollis la chiamavano Gripina, e poi quando nun sano che pessi pagare misti dichenno chela una nova epidemia che, per lo, li invoci un pandemio. Comandoco stipia, anco questa massimalita nunè una novità storeca, anco se nunano ancora aritrovato il metomo di curra proprio sentifico, anco porchè i medichi nunsono sono copatti s'ano lassata ai claristanni la briga di petinarre questa gata, s'ano usatti, infino adesso, dei rimedi che nunano dall'arisolati adati perla stirpazione del malo.

Cuesta "massimalita, (prima la chiamavano "socialita") ci doverà averre la suva terra-pètica, como tute laltre dovenae, ma faltando il studio sprofondo dela materia, dei competenti, infino adesso li stata curatta con dele pillole composte di plombo e antidemogno, cano fato le fetto contralio; adesso, nel Brasso, stano sperementando un sistema mais ligero, che sarebbe como chi dicesse in lingua porgatta, un pagliativo a base diun estrato di slabo latte, indove che invece di rinforzarre il dovente lo indibolies dimais e parasse che nun serve como le capsule di mitraglita che sperimentarono lano posato che cifu unaltra epidemia del genero.

Basta, a farre la faola curta, mi parebbe che invece dandaire vanti conil prugreso si vada comme i gambari chela una farre seriozo dimais e parasse inpossillabe che, fra tanti gegni che nascheno e moreno che ci fano tanti monumenti, nun cene stipia uno sollo cheli aritrovi il verdadero microcefalo di

questa dovenae perla curra radicale del prole-taliato di tutti mondo, onteoi; perla cui cualla, in Russia, ed rivoltata la bisca al claristano e sono statti dolorri per lantichi diristorri dolor chesta pappatoria, indove che il prole-taliato li como il buvo che nun cognese la sua forza, maest un belid palatracche, cognese che ci la forza di rompere la corda che slano messa al colo, addio fichi; nun servono i paglia livri di plombo, nei gassi ofolanti, cheal gravuti ci verano alochi i gassi lacrimogeni, cor solano dela boritta pleia; e porisso asco che sarebe mello aristoterici in sopra, porchè i tempi che corono sono bastante calamitosi e laria li prena di microcefali bolsivisticchi, massimilistichi, antartichi, garfagnotichi et similibusse; tutti bissi che poleo portarre una rivoluzionita acuta nalin testino e produrre una peritonitta celebralle indove che la stenza mèdica si pole trovarre como l'allo nalin baraso e allora son viemo dolorri. Le ben verro che adesso ci stano facendo un cunsulto perla diagnosticazione del malo, per porci un arimedio, mad pavura che la malatto si morisca primma dela discoperta del verdadero remedio, indove che gabiamo al largo Mendesse, la greggia dei remedi; ma parece canco cuela nun presta mais, che lera una volta cheil povu sa contentava di quei remedi di meopatilla in dove che adesso ci vols del arsan como dichenno i franceschi, cheano più appetito; a cal, indove che in fine sonno più modesti, sia contentano del "cobre, o del arame.

Andiamo a sperare chei nostri grandi o culisti indirettino la vivais dei vomini di governo e che la soluzione stipia la più megliors in dove che mi sotto e scrivo li sempre suo

Vicie Proletario
in greva

GUIA LEVI

E' già in circolazione il tascuolo di questo mese di questo antico "Orario Generale delle Ferrovie Brasiliane", edito dal sig. M. Miglio, con tutte le modificazioni di orarii scorse fino al 31 aprile scorso.

Pubblica, inoltre, come al solito, l'indicatore di tutte le strade di S. Paolo, con la rispettiva carta topografica, l'orario dei tramvsi e una carta a colori delle strade ferrate.

CASA ELETTRICO-MECCANICA

Thomas Basile & Irmão

211 - Rua Mano Botaré - 211 (angolo José Bonifácio)

Telefone, 2626 - Central - S. PAULO



Completo assortimento di articoli di elettricità di prima qualità. Specialisti in avvigiamenti di motori elettrici - Riformazioni di trasformatori a corrente alternata alta e bassa tensione, alternatori e qualsiasi altro apparecchio elettrico. - Comprandi motori, dinami ecc. di qualunque fabbrica.

Rilievi sportivi

Da Rio: corrispondenza del nostro Grammophone.

Molto Figragio Dottor Rompiscatole

Avevo intenzione di scrivere diverse cose allegre, per far ridere... duecento mila lettori del "Paquiao"; ma dopo la famosa corrispondenza, inviata dal grande e immortale... Ragnognetti, e pubblicata sul giornale di Barbaglianni, mi vedo costretto a rinunciarvi, avendo il principe dei cronisti sportivi esaurito completamente l'argomento dal lato... amoristico...

Sembra impossibile, eppure... E' mi doigo di ciò, perchè... non ammetto uno stato di cose simili: Una delle due: o il grande... Ragnognetti avolge le sue descrizioni del "match", in forma passabile per serietà, o ci penserò io, lasciando a lui libero il campo dell'amorismo, in cui s'è dimostrato molto a me... superiore.

E' ciò non è niente affatto esagerazione. Valga per tutte le altre numerose che la sua corrispondenza contiene, la seguente: "La palla girava come il... mondo!..."

Testuale Immortale!... Degna d'essere tramandata ai posteri!...

E siccome questa... ragnognettiana ha fatto ridere a sazietà anche chi stava in procinto di... suicidarsi, io, per tema di non eguagliare semplicemente il gran cronista, riuendo alla descrizione; riserbandomi però il diritto, per la dignità dello "Sport", in generale, di denunziare il miserrando caso alla... Società protettrice delle bestie, acclenchè cessi di proteggere... asini simili.

Saluti - Tuo
Grammophone.

"Corinthians", contro "Palestra."

Questi due clubs, benchè quasi vicini di... casa, si guardano nell'istessa amabile maniera con cui il... topo, mira il... gatto. (L'esempio, amici lettori, sembra sortito dalla penna del grande, incommensura-

ble... Ragnognetti; mangiato, per una volta sola... speriamo che passi!)

Il "Corinthians", ogni qualvolta s'è battuto con la "Palestra", lo ha sempre preso; logico che la Palestra lo ha sempre... dato: esta clero!...

Il giorno 3 però, il... topo, s'incontrò con un semplice... miolno, figlio quasi... naturale del gatto; e approfittò dell'occasione per fargli la... barba!...

E che barba!... Senza acqua e sapone!...

Sarebbe superiore alle nostre forze narrare per filo e per segno tutti i guai successi in seguito alla sconfitta riportata dal "Palestra". Oltre il danno e lo... scorno, manco poco non avvenisse in fine... del mondo!...

Bisognava vedere lo stato miserando in cui si riduceo Bacciani; la disperazione immensa di Giuliano; i gesti furiosi di Rocco; e bisognava sentire le imprecazioni contro... Giove Pluvio, di Roberti; ed i lamenti dolorosi di Salerno; e il pianto dirotto di Galaggi.

Laurenzi avvenne; lavv. Tocci non fu capace di condurre a termine, uno dei cinquanta discorsi principati; Frugoli si... frugava nelle tasche, in cerca di... Dio solo sa che cosa; ma non trovò nulla; Gambini si rammaricava che il suo "fiolo, era lontano; Picchetti chiese... l'olio santo; mentre il Dot. Pannal, mezzo scosso nelle facoltà mentali, pretendeva da Roberti, la rivincita di quella famosa corsa dell'Antarctica, terminata nella maniera che molti sanno.

Quindi, lacrime, sospiri, furie, minacce; giravolta ai cervelli; svenimenti, olio santo; preghiere, voti alla Penha; disperazione, desolazione, costernazione... tutto generale: l'inferno, per i palestinesi; mentredal lato opposto... risa, canti, grida di gioia; battimani, incita-

FERNET

BRIOSCHI

FARINA FAVILLA La regina delle farine di grano

Zucchero in polvere "Favilla" non v'è l'uguale

Grande deposito di zucchero «Mascavo, Redondo e Crystal» e altri articoli

Avvisiamo i nostri numerosi amici e clienti e gli agricoltori in generale che riceviamo qualsiasi quantità di cereali sia in consegna che per conto nostro, anticipando denaro, senza richiedere commissione per le merci in consegna

FAVILLA LOMBARDI & C. - Rua General Carneiro, 61 - Casella Postale, 312 - S. PAULO
Deposito proprio: «Devio Lombardi» - Braz.

BERTOLLI

E' arrivato l'OLIO BERTOLLI

Garantito - Finissimo e puro d'oliva

Deposito presso **PIERI & BELLI**

Rua 25 de Março, 93 - - Telef. Centr. 343

———— S. PAULO ————

menti, evviva!... alla squadra vittoriosa, al "team", del "Corinthians". Il quale vinse per lo score di 8 contro due a favore della Palestra.

E domenica scorsa, come per fatto stabilito, nel medesimo campo di... battaglia, in cui i palestrini, nove glori prima avevano lasciato (almeno, nell'opinione di molti) buona parte della loro indiacusa fama; avvenne un nuovo ed abbastanza... movimentato incontro; con contorni di... pugni, schiaffi, pedate, nel sedere; fischi, urli, minacce e... altro simile ben di Dio: un vero... godimento!...

Le due squadre, a cui toccava difendere... l'onore della propria bandiera, erano su per gli istessi dell'altra volta; motivo per il quale i "corinthians" ritenevano sicuro che la... "caneca", sarebbe andata la sera a fare compagnia alle altre, che il club possiede.

Si mormora che il posto era già preparato per collocarvela, ed erano stati diramati inviti per la festa;

FRA LE TANTE

acque cosiddette "minerali", che si fanno sorgere in S. Paulo e fuori, ogni mese, poche meritano veramente tale appellativo, essendo tutte le altre nient'altro che... acqua fresca, più o meno limpida.

Fra quelle poche, genuinamente "minerali" va notata, senza dubbio, l'acqua della FONTE SANT'ANNA, situata alla Sexta Parada, proprietà del sig. José Boidi. Il quale, domenica scorsa, per provare al pubblico la genuinità e la naturalezza della sua acqua, invitò la stampa cittadina e moltissime persone a un sopralluogo.

Stampa e invitati furono concordi nel riconoscere la salubrità del luogo dov'è situata la FONTE SANT'ANNA, la freschezza dell'acqua e la sua indubitabile qualità minerali. Ciò che noi confermiamo dalle colonne del "Pasquino" raccomandando a tutti di preferire a qualsiasi altra acqua quella della FONTE SANT'ANNA.

ma all'inizio del gioco, i "corinthians", s'avvidero che i calciati erano sbagliati: lì... micino era diventato gatto, poco disposto a farsi fare lì... contro pelo!...

E per il dominio assoluto che i palestrini mantenevano sul corinthians, questi dopo pochi minuti di lotta, furono costretti ad allargare un po' lì... buco, per dare libero passaggio ad una palla che il terribile imparato, dopo molti... scrupoli, fece dentro.

I "torcedores", del "steam", d'Amlicare, sudarono... freddo!... — Molti persero addirittura la... parola!... E se non era per Bingo, che dopo circa mezz'ora d'accanita e bellissima pugna, marcò un "goal", per la sua squadra, a quest'ora quegli infelici sarebbero... unti del tutto!...

E fu durante il primo "half-time", che Rogerio, vista l' inutilità di dare calci nella palla, cercò la vittoria rivolgendosi alle gambe di Pedretti. Questi rispose per le rime, ma non volle variare; e ad ogni colpo, i vicini lo intesero mormorare: Per una palla, ne soffrono due...

Successo una mezz'ora di Dio:

fischi, minacce; invasione del campo per parte del pubblico; an faggi faggi del più... coraggioso. Diversi soldati, disarmati, minacciarono di dichiarare in arresto tutti... presenti. Poi gli animi si calmarono, il giudice mise fuori i due "enerenqueiros", la partita ripriucipiò e dopo pochi minuti ebbe fine il primo tempo.

Nel secondo la lotta si mantenne emozionantissima. La linea palestrina fece prodigi, per modificare lo "score", a proprio vantaggio, ma non vi riuscì, malgrado la superiorità manifesta sull'antagonista.

Fu solo verso l'ultimo, quando mancarono pochi minuti per terminare il "match", che lo straordinario Aldighieri, approfittando d'un "corner", battuto da Gaetano, conquistò con una testata il secondo punto che garantì la vittoria.

Ciò dovette piacere immensamente al "corinthian", perchè non appena data l'uscita alla palla, si slanciarono con furia terribile contro il rettangolo di Fiosl.

Avvenne una confusione indescrivibile; nessuno ne comprendeva nulla. Erano calci dati e... ricevuti,

ABITI SU MISURA

La popolarissima CASA GAOLIANO, situata in rua S. Caetano, 14 e 16, ha in quest'ultimo tempo rivolto le sue speciali cure alla sezione SARTORIA, dotandola di abiti e provetti tagliatori e fornendola delle stoffe più fine. Anzitutto perciò, essa è in grado di soddisfare le esigenze del più raffinato cliente, anche se questi risiede fuori di S. Paulo. A tal scopo, la CASA GAOLIANO ha pubblicato un elegante catalogo, con figure di ultima moda e un metodo pratico e facile per prendere da se stessi la misura di un abito. Catalogo che lava gratis a chiunque, dietro richiesta, insieme a un ricco campionario di stoffe inglesi, francesi e americane, per facilitare la scelta.

splute, ruzzoloni, capriole; lotta romana, greca, svedese e... dell'Inferno!...

In un certo momento, la palla batte contro la trave sinistra del rettangolo; rimbalza al piedi di Grimaldi e sorte fuori. I "corinthians", in una sola voce, gridano: "goal!...".

Fiosl protesta: "Ma se non ho visto nulla... entrare!..."

Non ci furono Cristl: i "corinthians", volevano a "unque, il punto: e notato che il giudice Pellegrino stava fermo nella decisione di concedere loro solo il "corner", a cui avevano diritto, abbandonarono il campo.

Motivo per cui il Dott. Pannali, coraggiosamente disse: "Aub: e così dove andiamo a finire?... A che gioco... si gioca?...".

Vincono, e stà bene; perdono e vogliono vincere?... — Allora... grazie tanto!... — Ma si rassegnino: la "canequinha", sarà nostra!... — Embè: che possiamo fare: ci vuole lì... manico!...

E crediamo che avesse ragione di parlar così.

Dottor ROMPISCATOLE

PERCHE' IL SIGARO PEROLA DE CUBA

L'Avana nazionale, è il più squisito?

Perchè come nell'Isola di Cuba, questo speciale sigaro è fabbricato con speciale tabacco Avana, coltivato nello stesso grado di latitudine e con la stessa cura, dando un aroma capace di deliziare il più esigente fumatore, è identico al più famoso Puros di Avana.

In vendita presso le migliori Tabaccherie di S. Paulo e Rio

Diploma d'Onore della "Società di Agricoltura", del Brasile.

S. PAULO — Telefono: Central 5414
RIO — Telefono: Central 4862

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Capitale Lire 315.000.000—Riserve Lire 30.000.000 — Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Il 12 marzo u. s. stata tenuta in Roma, sotto la presidenza del Vice-Presidente Cav. Achille Venzaghi, l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della Banca Italiana di Sconto, presenti N. 102 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega N. 182.449 azioni.

L'Amministratore Delegato Or. Uff. Rag. Angelo Pogliani ha dato lettura della seguente relazione:

Signori Azionisti,

Il nostro primo pensiero a coloro che combatterono e vinsero, che bagnarono di sangue generoso, strappandoli al secolare nemico, i confini sacri alla Patria. Fu merito di questi eroici morti se di un Impero millenario, segnacolo di oppressione in Europa, non rimangono oggi che informi rovine e se la guerra mondiale viene coronata dal trionfo della civiltà sulla barbarie, del diritto sulla forza. Da Caporetto a Vittorio Veneto, cioè ad un solo anno di distanza, noi vivemmo tutta una storia, che fu storia di ravvedimento e di attesa, non di abbandono e di rinuncia. Facemmo sì che «le vecchie lacere bandiere» ripiegate nell'ora delle sciagure, non tardassero a sventolare al sole della vittoria per vedere i «resti di quello che «fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalire in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza».

L'Italia non avrebbe potuto attendere di più dall'eroismo dei figli suoi. Essa vinse per sé e per gli altri. Vinse pure per le piccole nazionalità della Monarchia, che per tre lunghi anni, sia pure forzatamente, si erano battute contro di noi, ma che noi concorremo a redimere. Possa questo ricordo aleggiare sul Congresso di Parigi e temperare le pretese di coloro che, nell'altra sponda dell'Adriatico, vorrebbero a noi sovrapporsi nel governo di genti e di terre che ci appartengono.

Nel 1918 l'economia italiana non presentò speciali caratteristiche rispetto all'anno precedente. Lo Stato, divenuto il supremo regolatore della vita del Paese, continuò ad esercitare i suoi dittatoriali poteri. Comperò, distribul merci alimentari e grezze. Regolò l'impiego del naviglio ed il negozio della divisa estera. Stabili prezzi e modalità di pagamenti. Tutto esso fece, tanto che nei rapporti internazionali, e talvolta in quelli dell'interno, l'iniziativa privata si mantenne nulla o quasi nulla.

Non vogliamo oggi esaminare se questo complesso di funzioni, quanto mai vario e difficile, fosse stato assolto con accorgimento e con successo. Ma, ora che la pace vittoriosa ci è assicurata, ogni freno all'iniziativa individuale appare soverchio ed è certo nocivo. Alla funzione statale dovrà sostituirsi la libertà di un tempo che assicurò all'Italia un posto decoroso nei confronti con gli altri Paesi.

Con uno sforzo perseverante, che richiese speciali doti di abilità e di fermezza il Governo riuscì a frenare la circolazione monetaria; la quale, a somiglianza degli altri anni, si mantenne relativamente ed assolutamente inferiore a quella delle altre Nazioni. Ma sta di fatto che sino allo scorso settembre, essa era di oltre 16 miliardi, di cui soltanto 4 per cento del commercio.

Per mancanza dei noti fattori di compensazione il corso dei cambi si mantenne, in alcuni mesi, ad una altezza impressionante. Nei giugno scorso, nei rispetti della Svizzera la nostra lira perdetta financo del 56 per cento del suo valore e gareggiava con la corona austriaca in questa corsa di sviamento. Evidentemente, l'opera dell'Istituto dei Cambi, certo provvida sotto molti rispetti, non era riuscita ad arrestare la discesa del nostro biglietto, discesa che si riverberava su tutta l'economia italiana, provocando un continuo salire di prezzi. Per fortuna,

mediante accordi con gli Alleati, tardivi ma pur sempre provvidi, fu possibile frenare l'altezza dei cambi e provocarne il graduale ribasso. Constatiamo oggi con compiacimento che la nostra moneta perde soltanto il 16 per cento rispetto alla Francia, il 30 per cento rispetto alla Svizzera, il 22 per cento nei riguardi degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Non sappiamo se questi corsi potranno mantenersi in avvenire; però, comunque andranno le cose, a rendere meno ardua la situazione del nostro mercato dovrebbero contribuire i patti della pace. Nessuno vorrà dimenticare, speriamo, che comparativamente agli Alleati, l'Italia fu il Paese che più rischiò, spese e soffrì lungo la guerra e che ha quindi il diritto di attendersi equi indennizzi e durevoli garanzie per lo sviluppo delle sue forze produttrici.

Il Paese — convinto che nella mobilitazione delle forze economiche stava gran parte della sua salvezza — tendeva l'arco della volontà verso forme più progredite di lavoro. A riprova del cammino compiuto sta il fatto che dal luglio del 1915, cioè dai giorni che immediatamente seguirono la nostra entrata in campagna, al settembre del 1918, cioè ai giorni che immediatamente precedettero la cessazione delle ostilità, il nuovo capitale investito nelle Società anonime raggiunge quasi i 4 miliardi. In queste cifre troviamo l'indomita energia degli imprenditori nostri, i quali — pur fra le alterne vicende della guerra e in mezzo a difficoltà d'ogni genere — mantennero immutata fede nell'avvenire dell'economia italiana, alla quale dedicavano quanto restava della loro ricchezza, alla quale rivolgevano il tesoro di ogni iniziativa.

Anche il piccolo risparmio dava bella prova di sé. I depositi raccolti dalle Casse di risparmio e dagli Istituti di credito, da 7 miliardi e 595 milioni che erano nel giugno 1914, raggiunsero i 12 miliardi e 231 milioni alla stessa epoca del 1918. Si faccia pure larga parte all'influenza che a simile progresso avrà potuto esercitare l'inflazione della moneta, ciò non potrà mai attenuare il merito delle medie e delle infime classi italiane, le quali, benché abbiamo sofferto più delle altre a causa della guerra, si mantennero parsimoniose, disciplinate e previdenti. Si deve a questa provvidenza la spontanea e larghissima partecipazione del piccolo risparmio ai prestiti di guerra. Fatto, questo di altissima significazione morale, poiché poneva in nuova luce l'unanime volontà del popolo di voler uscire con onore dalla asprissima lotta.

Pure in momenti come gli attuali, cioè nell'ora in cui si elabora un nuovo assetto sociale ed economico l'industria italiana, posta fra le richieste proletarie e le trasformazioni suggerite dalla pace, dà ammirabili prove di saggezza e di coraggio.

La siderurgia e la meccanica, abbandonata la produzione bellica, già si avviano per altre e definitive forme di lavoro.

Le industrie tessili, e in particolare la cotoniera, alle prese con ostacoli più gravi, durano fatica ad oltrepassare questo periodo di transizione. Vi si oppongono le difficoltà degli acquisti, l'enorme rincaro delle materie prime e le non necessarie restrizioni alle vendite all'estero. Siamo sicuri però che questa categoria d'intraprendenti industriali, la quale altra volta seppe vincere una fiera crisi di sviluppo, saprà trovare la sua via ed incamminarsi anch'essa verso un migliore avvenire.

Pure le costruzioni marittime e le industrie armatoriali non tarderanno ad uscire dall'attuale disagio quando otterranno lo stabile regime, invano reclamato da tempo.

E l'agricoltura, la quale sospinta dagli alti prezzi, ha allargato ed intensificate le colture, potrà, se non ostacolata nello smercio delle derrate, provvedere in più larga misura ai consumi nazionali.

Per raggiungere questi obiettivi, gli imprenditori chiedono ben poco allo Stato. Gli domandano soltanto di facilitarne l'opera, adottando migliori sistemi fiscali, organizzando trasporti men lenti e difettosi, abbandonando monopoli di dubbia utilità finanziaria che minacciano di paralizzare produzioni e traffici sino ad ora sommamente fruttuosi.

Passando all'esame particolareggiato del lavoro compiuto, vi informiamo che, nello scorso anno, concorreremo a collocare l'aumento del capitale da 100 a 500 milioni della Società «Olo, Ansaldo e C.». Fu, questa, la maggiore operazione compiuta, in ogni tempo, in Italia, e fu anche, senza dubbio, la più importante fra quante se ne ebbero in Europa, lungo la guerra. Tale aumento venne consigliato dalla necessità di commisurare le risorse finanziarie ai complessi fini economici e tecnici della grande intrapresa. Di questi fini e dei risultati ottenuti noi vi parliamo altra volta. Ci basti oggi ricordare che l'ardente desiderio di progredire non è per nulla affievolito negli uomini che seppero condurre l'«Ansaldo» all'attuale sua potenza. Costoro, avendo previsto gli eventi e a tempo predisposti i mezzi per fronteggiarli, già si apprestano a lavorare per le mutate condizioni dell'industria. E non appar dubbio che l'«Ansaldo» sarà capace di produrre e di progredire in futuro con lo stesso slancio animoso col cui produsse e progredì in passato.

Un'altra operazione di eccezionale importanza fu quella della Società «Edison». Già vi dicemmo dei motivi che, da più anni a questa parte, ci avevano consigliato a partecipare alle imprese idro-elettriche del nostro paese, persuasi come siamo che l'economia italiana sarà tanto più indipendente e forte quanto più effettiva e rapida seguirà la sostituzione della energia idrica alla termica. Assumeremo pertanto, in unione ad amici nostri, un forte stock di azioni della Società «Edison», e garantiranno il di lei aumento di capitale da 48 a 96 milioni. E', la «Edison», la più antica e maggiore delle nostre intraprese elettriche. Sorta nel 1884, la sua storia è un po' quella della Metropoli lombarda, per conto della quale compì l'impianto d'illuminazione pubblica e trasformò la rete tramviaria dalla trazione a cavalli a quella elettrica. Quando il trasporto di grandi masse di energia a notevoli distanze pareva un sogno o almeno una pericolosa audacia domandava ed otteneva l'utilizzazione della forza idraulica delle rapide di Paderne sull'Adda. Tali impianti, accresciuti più tardi ed integrati mercé larghi acquisti presso altre società produttrici, e mercé l'ausilio di una potente centrale termica, resero possibile il sussidio di forti quantità di forza elettrica ai numerosi opifici che via via sorsero e prosperarono nel capace seno dell'Industria Milano e dei comuni limitrofi. Questo grandioso sviluppo poté essere raggiunto non soltanto per l'abilità degli antichi e degli attuali dirigenti tecnici, ma anche per la sapiente rete d'interessi che la Società ha saputo creare. Interessi cospicui e mai raggiunti, in questo campo, derivarono—fra l'altro—dal controllo che l'«Edison» esercitò da tempo sulle «Imprese elettriche Conti» e sulla «Società Elettrica Bresciana», costituendo così un gruppo di aziende, aventi 176 milioni di capitale. La «Edison» dispone altresì di risorse di ogni genere, opportunamente accumulate.

Tali risorse si debbono in gran parte all'amministrazione severa, semplice quasi, particolare della Compagnia, amministrazione a cui vennero sempre preposti uomini eminenti, chiamati non per gli interessi pecunari che rappresentavano, non per il prevalere di gruppi o di tendenze ma per il loro personale patrimonio di dottrina, di probità e di esperienza.

Contribuimmo altresì alla costituzione e all'ingrandimento della «Società Anonima Italiana Ing. Nicola Romeo e C.», trasformando a tal fine l'antica e ben nota accomandita dello stesso nome e portandone successivamente il capitale a 50 milioni.

La «Romeo», che seppe primeggiare in molti rami della meccanica e raggiungere in pochi anni un grado notevolissimo di prosperità, e dà l'esempio tipico di una intrapresa sviluppata con tappe progressive e senza scosse per conto di questa vecchia e fedele nostra cliente acquistammo lo stabilimento

della «Maschinenfabrik» di Saronno. Con tale operazione, togliemmo al capitale nemico una forte ingerenza nella produzione del nostro paese. In virtù di essa la «Romeo», venne a disporre di uno stabilimento assai bene attrezzato per la costruzione del materiale ferroviario e si mise in grado, unita alle officine che ne dipendono, di partecipare subito e con molta efficacia alla ricostruzione del nostro parco rotabile, da cui, oggi, l'economia italiana attende ansiosa la soluzione dei preoccupanti problemi dei trasporti.

Un principalissimo fattore di progresso risiede nella specializzazione del lavoro industriale e negli accordi fra le aziende similari, nell'intento di diminuire i costi e di procedere alla vendita più ordinata delle merci prodotte. Ispirandoci a tale fondamentale criterio, partecipammo alla trasformazione in anonima della florida ditta «Franco Tosi» e poi alla sua fusione con la «Galileo Ferraris» e con le «Officine Insubri». Venne a costituirsi così un forte e completo organismo, molto giovevole alla meccanica italiana.

Sempre nel proposito di rendere solidali le forze produttrici e di raggiungere gli obiettivi suaccennati, addivenimmo ad un concentramento non meno importante nel campo dell'industria tessile. Col nostro concorso le «Manifatture Cotoniere Meridionali» di cui garantimmo l'emissione di 40 milioni di azioni, acquistarono la maggioranza delle «Industrie Tessili Napoletane», del «Cotonificio di Spoleto» e del «Cotonificio Riuniti di Salerno». In virtù di questa operazione, le «Manifatture Cotoniere Meridionali» divennero le regiatrici della principale industria tessile del Mezzogiorno, la quale, disciplinata in ogni sua parte e meglio adattata ai bisogni del consumo, ha dinanzi a sé un promettente avvenire.

Partendo dal concetto che l'Italia non debba addormentarsi nel ricordo delle sue gloriose tradizioni marittime e che, invece da esse dovrà trarre ammonimento e stimolo per la riconquista della perduta potenza, continuammo a dedicare all'industria armatoriale ogni amorevole cura. Con tal proposito, concorreremo alla costituzione del «Lloyd Adriatico», che dispone di 25 milioni di capitale e tale, per gli intenti che la animano, dovrà esercitare una primaria azione nel mare or ora redento. E collocammo altresì, assieme agli altri Istituti di Credito, 85 milioni di obbligazioni del «Lloyd Mediterraneo».

Né potevamo trascurare la maggiore utilizzazione delle ricchezze minerarie del Paese, ricchezze non grandi, ma pur sempre tali da portare all'economia italiana un sensibile ristoro. Seguendo in ciò le consuete direttive, costituimmo le seguenti intraprese: «Miniere e industria zolfi», «Società Italiana zolfi», «Società nazionale Igitli Italia settentrionale e centrale», e «Società Domus Novas» dedita quest'ultima alla produzione del piombo.

Contemporaneamente, acquistammo la maggioranza della «Società Travi e Ferrovie Elettriche» di Roma, della «Ferrovie Marmifera» di Carrara, e delle «Ferrovie Sussidiate» di Bari, e fondammo la «Società Anonima Quartieri Valle Giulia» e la «Società Vinicola Laziale».

Partecipammo pure alla costituzione della «Società Generale per il Commercio Esterno» e de «La Riassicuratrice Internazionale», destinate entrambe a rafforzare e nostri rapporti col mercato forestiero.

Prestammo anche il nostro concorso alla costituzione delle società: «Olii essenziali e piante medicinali», «Officine parmensi di sostanze odorose», «Industria e commercio oli e saponi». Questo gruppo di industrie, così fiorenti all'estero, benché men favorevoli vi fossero le condizioni d'ambiente, potrà prosperare certamente in Italia, in cui eccellenti e copiose si trovano le materie prime e dove si tratta, soprattutto, di coordinare le incerte e frammentarie intraprese esistenti, donando ad esse un assetto tecnico razionale.

Un Istituto come il nostro, non poteva trascurare, e non trascurò infatti, le relazioni internazionali di affari, a mezzo delle quali completare e meglio svolgere il complesso e vario lavoro compiuto all'interno. A tal fine sin dai 1917, stipulammo speciali accordi, con la «London e South Western Bank Ltd» di Londra. Tali accordi che subito si addimostrarono assai

proficui, crebbero d'importanza dopo che quel grande Istituto si fuse con la «London e Provincial Bank» e con la «Barclay's Bank Ltd.», della quale ultima assunse il nome.

Oggi la «Barclay's» forte di St. 15,747,332 tra capitale versato e riserve e di St. 240 milioni di depositi è, in ordine d'importanza, la quarta Banca del Regno Unito. Il lavoro compiuto con questo colossale Istituto, favorito da condizioni reciprocamente vantaggiose, diverrà più copioso e giovevole quando, nell'imminente avvenire, saranno del tutto rimosse le limitazioni e gli inciampi imposti dal regime di guerra.

Sempre nell'intento di allargare i rapporti coll'estero, apriamo le filiali di Lione e di Marsiglia, le quali son destinate a divenire il necessario complemento della nostra sede di Parigi.

Nel desiderio di conservare assiduo contatto coi fiorenti mercati d'oltre Atlantico, pensammo di trapiantarci nelle maggiori metropoli delle due Americhe. L'Italia ha laggiù interessi vitali. La sua emigrazione vi mantiene popolose e prospere colonie, frequenti e regolari le linee di navigazione, largo lo smercio dei prodotti nazionali, facile l'approvvigionamento delle materie prime occorrenti alla nostra industria. Da ciò un intenso movimento d'affari, volto a colmare le reciproche lacune economiche. Nel periodo pre-bellico, lo scambio commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti raggiunse gli 800 milioni di lire. Ma quando la guerra strinse le due Nazioni nello stesso ideale di giustizia e meglio ne accomunò gli interessi, tale scambio oltrepassò i tre miliardi con tendenza ad ulteriore sviluppo. In tanto fervore di lavoro e di traffici vi era posto per la nostra Banca ed essa andò in quel grande e nobile Paese, con la speranza di affermarvisi degnamente. Stipulammo, a tal uopo, un accordo con la «Guaranty Trust Co.» col capitale, conferito in parti uguali, e da quella Banca e da noi, di..... 500,000 dollari e con la riserva i 250,000 mila dollari. Detto Istituto funziona come nostra filiale autonoma. Siamo lieti di comunicarvi che i risultati di già ottenuti nei primi mesi del suo esercizio incoraggiano le più lieti previsioni.

Risultati altrettanto giovevoli ci attendiamo dalla Società Italo Americana di Studi e Lavori Pubblici fondata da noi col concorso dell'«American International Corporation» la intraprendente organizzazione degli Stati Uniti, che forte di un capitale di 50 milioni di dollari, opera già nei paesi più ricchi del mondo.

Le stesse condizioni ci consigliarono di studiare l'apertura di filiali nel Brasile. Questo magnifico mercato, vasto quanto l'Europa, capace — a causa della sua giacitura geografica — di produrre le merci più varie, alcune delle quali come il caffè rappresentano quasi un monopolio mondiale, non è che all'inizio del suo meraviglioso sviluppo. Speriamo di potervi presto informare di ciò che stiamo per fare a San Paolo, Santos e Rio de Janeiro, cioè nelle città brasiliane che meglio hanno saputo avvalersi delle infinite risorse dell'ambiente.

Più tardi prenderemo in esame l'apertura di filiali nell'Argentina. Intanto abbiamo acquistato una cointeressenza nei «Banco Commerciale Italiano» di Buenos Ayres.

E così, quei lontani paesi, i quali conoscevano l'Italia soltanto come esportatrice di poveri braccianti avranno di essa più alta considerazione. Di questa diversa valutazione abbiamo avuto una confortante prova nella diffusa simpatia con la quale — e nel Nord e nel Sud America — venne salutata, incoraggiata e seguita la volenterosa opera nostra.

Non appena liberati i lembi estremi d'Italia, che dopo Caporetto avean sofferti tutti i martiri dell'invasione nemica, la nostra Banca si trapiantò ad Udine, Treviso ed Oderzo, dedicandosi alla rinascita delle provincie, che la immeritata sciagura aveva rese doppiamente care ad ogni cuore italiano.

Né dimenticammo le eroiche città della Venezia Giulia, ove ci chiamò sempre il pensiero giammai spento nella unificazione della Patria. Sin da quando le terre ora redente soffrivano dell'ottolterata servitù straniera, e la nostra Banca viveva solo nei lontani disegni di coloro che reggevano il «Credito Provinciale», chiedemmo di poter aprire una sede a Trieste. La domanda rimase a lungo senza risposta. Ma essa costituiva per

noi un debito d'onore e di patriottismo. Tanto che non appena inalberata sullo storico campanile di S. Giusto la bandiera d'Italia, ci parve giunto il momento di realizzare il sogno antico, che era parso audace un tempo, ma che la vittoria rendeva subitamente attuabile. Nello scorso novembre inaugureremo le filiali di Trento, di Trieste e di Pirano d'Istria. Sapriamo di dover combattere in queste città una lotta non facile, essendo ancor fresche le tradizioni e ben saldi gli interessi che il vecchio regime aveva saputo creare e volgere contro di noi. Ma abbiamo speranza che non per questo riuscirà diminuita e distorta l'opera nostra. Quelle città, ormai per sempre a noi ricongiunte, saranno servite finanziate e sorrette da banche esclusivamente italiane.

Intanto, dentro gli stessi confini del Regno, ed all'infuori delle provincie venete, la confortante espansione dell'Istituto ci suggeriva l'apertura di nuove filiali. Le apriamo là dove opportune indagini, accuratamente condotte, facevano pervedere sicuro il successo. Inaugureremo la sede di Perugia, le succursali di Savona, Parma, Siracusa, Foligno e Terni; le agenzie di Chiavari, Sulmona, Tadate, Vallemosso, Riposto e Gioia Tauro. Si tratta di centri di varia importanza ma sempre tali da potere alimentare un proficuo lavoro.

Il porto di Savona, divenuto il necessario complemento di quello di Genova, acquista importanza sempre crescente, e ciò non soltanto per la intensità del suo traffico ma pure per gli stabilimenti siderurgici colà sorti da tempo. Parma è la città dell'Emilia che, di unita a Bologna, più si è sviluppata negli ultimi tempi e dove l'industria del caseificio, assai bene organizzata, riceverà nuovo impulso con la ricostruzione del patrimonio zootecnico e con la non lontana apertura dei mercati esteri.

La filiale di Perugia, congiunta a quelle di Foligno e Terni, darà all'Umbria una organizzazione bancaria adatta allo sviluppo di quella fertile regione, fatto importantissimo questo nel momento in cui l'agricoltura nazionale, rattrovata dalla guerra, si ripromette di bastare da sé ai bisogni alimentari del Paese.

Siracusa, infine, divenuta porto testa di linea dei servizi marittimi per la Tripolitania e la Cirenaica, non tarderà a risentire gli effetti di frequenti contatti coi mercati settentrionali dell'Africa.

Come vedete, nel giro di pochi anni, la nostra Banca, con le sue 87 filiali all'interno e 2 all'estero, che tutte rispondono a reali bisogni e che in varia misura concorrono al prestigio dell'Istituto, è riuscita a comporre una fitta, solida e bene organizzata rete d'interessi.

Questa sintetica esposizione del lavoro compiuto, vi dimostra che anche nell'ultimo anno di guerra, facemmo del nostro meglio per incoraggiare e sospingere l'economia italiana. Finanziammo le industrie dedite alla produzione del materiale bellico, incoraggiammo le costruzioni navali e le imprese armatoriali quando la navigazione era divenuta presso che impraticabile; cooperammo, senza limiti di sforzo e di sacrificio, alla riuscita dei prestiti di guerra. Le istituzioni volte a lenire le sofferenze prodotte da così dura lotta non invano si rivolsero a noi, e noi non attendemmo l'invito altrui quando, nei giorni delle immeritate sciagure, si trattò di mantenere fiducioso e saldo l'animo della Nazione. Questa condotta, che rispondeva all'intimo sentimento nostro, oltre al supremo interesse del Paese, ci rende oggi la meritata giustizia poichè ci rinnova l'inestimabile conforto del dovere compiuto verso la Patria.

Il vigore e l'ampiezza dell'opera svolta dalla nostra Banca, il continuo accorrere dei depositi, la varietà della clientela e le sue molteplici esigenze, l'opportunità di mantenere contatti preziosi e preziose cointeressenze, ci hanno indotto a proporvi l'aumento del capitale sociale da 180 a 310 milioni. Simile aumento non istà soltanto in armonia col progresso raggiunto, ma è anche in istretto rapporto col nuovo programma che le circostanze e l'esperienza ci hanno tracciato. Se voi approverete la proposta che abbiamo l'onore di sottoporvi potremo meglio assistere il Paese in questo faticoso periodo della sua

trasformazione, dal quale uscirà certo vittorioso, compensando domani nella pace, come compensò ieri nella guerra, coloro che con freddo calcolo, ma sempre con patriottico intento, ne secondarono le aspirazioni e i bisogni.

Col consiglio e con la cooperazione del Governo si ebbe, nello scorso anno un accordo fra i principali Istituti di Credito. Molto si è detto e si è scritto in merito a tale accordo, ora esagerandone gli scopi, ora rimpicciolendone od alterandone il contenuto. Ma la verità sta in termini molto più chiari e semplici. Si è trattato solo di attenuare le forme troppo spinte di concorrenza e di render solidali le Banche nelle grandi operazioni di pubblico interesse. Naturalmente, patti di tal genere non han valore per ciò che vi sta scritto, ma bensì per quel tanto di lealtà che si mette nella loro osservanza. E noi vogliamo sperare che nulla mal sarà fatto per compromettere la reciproca fiducia e la pace così solennemente convenuta.

Rassegnandovi, or fa un anno, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1917, vi facemmo rilevare che l'incremento dell'Istituto; in ogni ramo del suo lavoro, non accennava per nulla a diminuire e che altri notevoli progressi erano da attendersi. Giunti ora al nostro quarto esercizio, dopo appena trentanove mesi di esistenza, (avendo la vostra Banca cominciato a funzionare soltanto il 3 ottobre del 1915), ci presentiamo a voi col rendiconto al 31 dicembre 1917 che racchiude cifre imponenti, quali non erano nella previsione di alcuno.

Con la consueta prudenza, furono valutati i «Titoli di Proprietà», la cui rimanenza è però cresciuta sensibilmente in confronto dell'anno decorso, e ciò in relazione alla maggiore ampiezza delle nostre operazioni in valori.

Il capitolo «Partecipazioni Bancarie» non richiede speciale commento, dopo quanto vi dicemmo circa le nostre continenze alle banche di New York e di Buenos Aires.

Quello delle «Partecipazioni diverse» comprende la parte di titoli da noi assunti nei due sindacati «Edison» e «Fiat». Vi informiamo ora del nostro desiderio di conservare la prima di queste partecipazioni, mentre abbiamo testé liquidata la seconda, con un beneficio che figurerà nel futuro bilancio.

L'aumento nei «Saldi debitori» si deve all'alutto che prestiamo alla nostra clientela, gran parte della quale vanta tuttora crediti verso lo Stato, in corso di liquidazione. Continuiamo a finanziare la Società «Gio. Ansaldo e C.» e le aziende che ne dipendono, in particolare la «Società Nazionale di Navigazione». Questo gruppo di intraprese ci dà un notevole lavoro, da cui derivano proporzionali profitti.

Anche le voci «Depositi in conto corrente e a risparmio», «Corrispondenti saldi creditori» e «Assegni in circolazione» presentano differenze così forti da renderci soddisfatti del progresso raggiunto.

I benefici che la Banca aveva già conseguiti nel primo semestre 1918, ci consigliarono di accrescere, durante l'anno, di ben sei milioni il fondo di riserva ordinario, che salì così a venti milioni. Malgrado la detrazione di tale cospicua somma, abbiamo la soddisfazione di poter annunziare un ulteriore utile ripartibile di L. 19.606.536,32, la cui dimostrazione troverete nel conto «Profitti e perdite». Con l'approvazione del bilancio si intenderà anche approvata l'avvenuta destinazione di utile alla riserva in corso d'esercizio, nonché l'erogazione straordinaria di lire 500.000 che il Consiglio ha creduto di fare in favore del fondo di previdenza degli impiegati della Banca, per festeggiare con tale atto di liberalità la vittoria delle armi nostre. In tale occasione, e sempre nell'intento di far tutti partecipare alla commune letizia, assegnammo al personale un'altra mensualità di stipendio. Anche all'infuori di questi provvedimenti sovvenzionammo, con la consueta e doverosa larghezza, le famiglie dei prodi nostri funzionari morti in guerra o dalla guerra danneggiati. Ugualmente larghezza usammo con le famiglie dei nostri benemeriti impiegati morti nella recente infezione epidemica.

Nonostante la proposta, che crediamo doveroso farvi, di aumentare il dividendo a 35 lire per azione, saremo in grado di accrescere il fondo di riserva di altri 10 milioni, arrivando così a ben 30 milioni, e di passare al conto «Utili indivisi» la rimanenza di lire 625.226,33, da aggiungere a L. 302.974,73

dello scorso anno, il tutto come al seguente progetto di reparto:	
Utile netto dell'esercizio 1918	L. 19.606.536,32
5% alla riserva statutaria	L. 980.326,84
	<hr/>
	L. 18.626.209,98
5% al Consiglio di Amministrazione	L. 931.310,49
	<hr/>
	L. 17.694.899,49
7% su 115 milioni di Capitale, ossia L. 35 per azione	L. 8.050.000,00
	<hr/>
	L. 9.644.899,49
A complemento riserva ordinaria per portarla a L. 10.000.000 e raggiungere colla preesistente L. 30.000.000.	L. 1.019.673,16

Al conto Utili indivisi L. 625.226,33

La cedola n. 4 delle azioni sociali sarà pagabile da domani in L. 35 per le azioni al portatore e in Lire 35,30 per quelle nominative.

Scadono per anzianità i consiglieri signori: Guglielmo Marconi, Angelo Pogliani, Roberto Calegari, Luigi Mazzanti, Luigi Medici del Vascello, Giacomo Pallain, Piero Pariani, Salvatore Pes di Villamarina, Giulio Pontedera, Mario Luigi Pozzi, Leo Rappart, Filippo Reina, Francesco Rouland, Enrico Scatini.

Compiacetevi determinare il numero dei consiglieri per l'esercizio 1919 e provvedere alle relative nomine, come anche di eleggere cinque sindaci effettivi e due supplenti, fissandone il relativo emolumento.

La parte straordinaria dell'ordine del giorno vi chiama a deliberare, giusta le suesposte considerazioni, sull'aumento del capitale sociale da 180 a 315 milioni. Questa volta, a differenza di quanto facemmo in passato, vi proponiamo di effettuare l'emissione delle nuove azioni con un soprapprezzo che lasci tuttavia un margine ragionevole, e ai benemeriti fondatori, e agli azionisti. Non dubitiamo del successo dell'operazione, alla quale daremo seguito non appena avremo ottenuta l'approvazione del Governo al deliberato vostro.

Vi compiacerete anche modificare gli articoli 4 e 50 dello Statuto, sia in relazione alla variante del capitale, sia perché il vostro Consiglio crede doveroso di ridurre al 4 o/o la misura degli utilichegli compete.

Ecco ora i soliti dati statistici.

	<i>Cassa</i>	
Rimanenza al 31 dicembre 1917.	L.	100.963.248,28
Incassi fatti durante l'anno 1918.	L.	35.129.482.098,09
	<hr/>	
	L.	35.230.445.346,37
pagamenti effettuati durante l'anno 1918	L.	35.120.689.062,20
	<hr/>	
Rimanenza al 31 dicembre 1918.	L.	109.756.284,11
	<i>Portafoglio Italia ed Estero</i>	
Rimanenza al 31 dicembre 1917.	L.	869.520.533,51
carico dell'anno 1918	L.	13.421.457.274,42
	<hr/>	
	L.	14.090.977.807,93
carico dell'anno 1918	L.	13.028.593.892,68
	<hr/>	
Rimanenza al 31 dicembre 1918.	L.	1.062.383.915,25
	<i>Banche e Corrispondenti debitori e creditori</i>	
Questi conti diedero luogo, nel 1918, ad un movimento:		
all'attivo di	L.	30.793.651.199,40
al passivo di	L.	31.488.431.004,02
	<hr/>	
con una rimanenza passiva di	L.	694.779.804,62
costituita da saldi creditori per	L.	1.577.600.056,91
costituita da saldi debitori per	L.	882.820.252,29
	<hr/>	
	L.	694.779.804,62

**Depositi in Conto corrente — Libretti di Risparmio
— Buoni fruttiferi**

Rimanenza al 31 dicembre 1917. L. 301.569.619.63
versamenti effettuati durante il 1918 L. 2.053.326.233.99

rimborsi eseguiti durante il 1918 L. 2.354.895.853.62
. L. 1.764.781.294.37

Totale credito dei depositanti al 31 dicembre 1918. L. 590.114.559.25

Assegni in circolazione

Al 31 dicembre 1917 erano in rimanenza per L. 42.451.127.07
emessi durante l'anno 1918 L. 3.968.964.455.40

estinti durante l'anno 1918. L. 4.011.415.582.47
. L. 3.923.765.396.02

In circolazione al 31 dicembre 1918 L. 87.650.186.45

Conti Riporti

Riporti attivi L. 382.806.315.42
Riporti passivi L. 147.616.134.55

L. 235.189.182.87

L'Assemblea approvò ad unanimità il Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 1918, la distribuzione del dividendo di L. 35

per azione, pagabile dal 13 corrente Marzo presso tutte le Filiali della Banca, ed il passaggio al Fondo di Riserva Ordinaria della somma di L. 10.000.000 elevandosi così la riserva stessa a L. 30.000.000.

Delliberò, pure ad unanimità, l'aumento del Capitale Sociale da Lire 180.000.000 a L. 315.000.000, mediante emissione di 270.000 nuove azioni da nominali L. 500 cadauna, col godimento dal 1.º Gennaio 1919 al prezzo di L. 560, da versarsi in una sola volta all'epoca da fissarsi dal Consiglio d'Amministrazione, coll'aggiunta dell'interesse 6 % dal 1.º Gennaio 1919 al giorno del versamento, e coll'offerta in opzione di un terzo delle nuove azioni ai sottoscrittori ed effettivi assuntori del capitale iniziale, in ragione di tre Azioni nuove in un'Azione sottoscritta nell'atto costitutivo della Società, e d'un terzo ai possessori delle attuali 360.000 azioni, in ragione di un'azione nuova per ogni quattro azioni possedute o presentate, incaricando il Consiglio del collocamento dell'ultimo terzo e delle azioni eventualmente non optate, anche contro conferimento di stabili, e con facoltà di prelevare dal soprapprezzo fino a L. 1.200.000 per erogarlo a favore del Fondo di Previdenza del Personale.

Delliberò infine di determinare in 28 il numero dei Consiglieri e nominò i seguenti Consiglieri: Calegari Roberto, Da Zara Giuseppe, (nuova elezione) Marconi Guglielmo, Mazzanti Luigi, Medici del Vascello Luigi, Parlani Piero, Pogliani Angelo, Pontedora Giulio, Pozzi Marlo Luigi, Rappaport Leo, Reina Filippo, Scallni Enrico; e i seguenti sindaci effettivi: Bianchi Vittorio Emanuele, Bruno Edoardo, Cometti Ottorino, Paoletti Emilio, Puri Alessandro (nuova elezione).



SEZIONE SARTORIA

ABITI SU MISURA

La reputazione raggiunta da questa nostra SEZIONE, è una conseguenza logica dovuta all'attenzione speciale che dedichiamo ad ogni nostro Cliente.

Il più insignificante dettaglio viene da noi scrupolosamente curato, il materiale che impieghiamo è delle migliori qualità, ed i tagli esclusivi sono del più moderno gusto.

ABITI SU MISURA da 50\$000 in su

CATALOGO: — A richiesta spediremo, gratis, il nostro nuovo Catalogo, contenente gli ULTIMI FIGURINI per l'eleganza maschile, una bellissima collezione di casimire inglesi, francesi ed americane, ed il sistema pratico per prendere le misure.



TELEFONI: Matrice-Central, 3258 — Filiale-Cidade, 2035



American Club

APERITIVO DI MODA

«Companhia União dos Refinadores»

S. Paulo

Il Caffé e lo Zucchero
— — — — —
marca «UNIAO»

Sono i migliori della piazza

Olio BERTOLLI (Malaga)

Garantito finissimo - Puro d'Oliva

Deposito presso: **PIERI & BELLI**

Rua 25 de Março, 93 - Telef. Central, 343 - S. PAULO

«Farelo» puro di «Trigo»

Date al vostro bestiame unicamente FARELO
PURO se volete conservarlo sano

Il «FARELO DI TRIGO» quando è puro, è un ottimo alimento,
nutritivo, rinfrescante ed anche il più ECONOMICO

Il suo prezzo è PIU' BASSO di qualunque altro alimento

Chiedete a: SOCIEDADE ANONYNA

«MOINHO SANTISTA»

RUA S. BENTO N. 6-A — — S. PAULO

Companhia Mechanica e Importadora de S. Paulo

Uffici: Rua 15 de Novembro, 36

Officine e Fonderia: Rua Monsenhor Andrade (Braz)

IMPORTA qualsiasi specie di materiale per costruzioni e per
ferrovie, Colori, Vernici, Locomotive, Rotaie, Carbone, Ferro e Acciaio
all'ingrosso, Ferrarecce, Oili, Cemento, Asfalto, Tubi per conduttura
d'acqua.

FABBRICA macchinari i più perfezionati per caffè, riso, per
l'agricoltura e per le industrie. Materiale ceramico e sanitario, Chiodi,
Viti, Bulloni ecc. — FONDERIA DI FERRO E BRONZO.

Grande Segheria a Vapore — Costruttori ed Impresari

DEPOSITO, FABBRICHE E GARAGE:

Rua Mons. Andrade e Americo Brasiliense (Braz)

STABILIMENTO CERAMICO: Agua Branca - Telefono, 1015

Codici usati: A. B. C. 5.a edizione — A. I., A. Z.

— Western União Lieber's — Bentley's e Ribello.

INDUSTRIE RIUNITE

F. MATARAZZO

SOCIETÀ ANONIMA

Sede Centrale: RUA DIREITA, N. 15 — S. PAULO

Telegrammi: «Matarazzo» — Cassa Postale, 88

FILIALI:

Santos, Rio de Janeiro, Antonina, Curitiba, Buenos Aires e Recife de Santa P.

STABILIMENTI INDUSTRIALI

Mullai Matarazzo — S. Paulo e Antonina.

Filatura — Tessitura — Cocamificio — Maglieria e Tintoria
«Mariangela».

Filatura — Tessitura — Candeggio e Stamperia del Belemzinho.

Fabbrica di Sapone «Sol Levante».

Fabbrica di Olio «Sol Levante».

Fabbrica di Oili, Saponi, Candele, Grassi e Lubrificanti in S. Gaetano

Filatura di Riso.

Amideria e Fecolaria «Matarazzo».

Raffineria di Zucchero.

Macinazione di Sale.

Stabilimento Metallurgico.

Segheria «Matarazzo».

Fabbrica di Strutto la Ponta Grossa.

Compagnia di Navigazione a Vapore «F. Matarazzo».

IL BANCO DI NAPOLI

(Istituto di Emissione del Regno d'Italia)

Autorizzato per le disposizioni della Legge 1.º Febbraio 1901,
N. 24 e del Relativo Regolamento ad assumere il servizio della
raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno, del risparmio
degli emigrati italiani, ha ordinato a partire dal 1.º Giugno 1915 suo

Corrispondente Ufficiale per lo Stato di S. Paulo

La Società Anonima Industrias Reunidas F. Matarazzo

la quale da detta data riceve le somme che:

- debbono essere pagate in Italia per conto del mittente;
- debbono essere depositate nelle Casse di Risparmio del Banco di Napoli e nelle Casse Postali;
- debbono essere impiegate in Italia in qualsiasi altra maniera.

Delle somme versate si rilasciano scontrini di ricevuta che por-
tano l'indicazione della somma in lire italiane, del cambio e
dell'ammontare in réls effettivamente pagato.

Agenti per S. Paulo e Santos della

Navigazione Generale
Italiana

Società Riunite FLORIO & RUBATTINO e LLOYD ITALIANO

Transoceanica Società Italiana di Navig.

La Veloce Navigazione Italiana a Vapore



Tappezzeria Artistica DI Falaschi & Valenti

Specialità in mobili imbottiti, coperti di vero cuoio e ad imitazione modelli moderni--Lavori di lusso.

largo de Arrouche, 112 - Telefono 144-Cidade - S. Paulo

Ao Leão de Ouro

Sartoria Ippolito



Importazione diretta
Specialità in abiti su misura
R. R. Costa,
7-A-208
Telefone, 3708
Central
S. PAULO

Deposito di Generi Alimentari

ESTERI E NAZIONALI

Vincenzo Giordano & C.

IMPORTATORI

SPECIALITÀ Manteiga marca AGUIA - Vin fini da parte Italiani e Argentini - Salami - Formaggi - Antipasti - Conserve - Marmellate - Gelatine di frutta - Frutta secca - Legumi - Mostarde, ecc.

Rua Santa Ephigenia, 87-A - Telefono, 27-49 (Cidade)
Casella post. 1655 - S. PAULO - Mercado Libero: Baraca, 790

"Ao Barateiro da Luz"

Oreficeria - Gioielleria - Orologeria
ORESTE ROCCO

Grande assortimento di articoli per "mascates" al miglior prezzo.

Rua Couto Magalhães, 91-A - Telefono, 4630-Cidade - S. PAULO

RECREIO E RESTAURANTE TELEMACO

Rua Ypiranga, 33 e 33-A - Telefono, Cidade, 2988 - S. Paulo
Pizze alla Napoletana - Sezione diretta dal rinomato pizzaiuolo Gennaro Menzione

PASTIERE USO NAPOLI
Restaurant a la carte --- Aperto tutta la notte
Scelto e Variato Menù --- Vini Finissimi



FALDINI
con 500 metri
in tutte le case
che hanno viaggiatori

Unico depositario:
Vianello Attilio
Caixa Postal, 551
S. PAULO

OFFICINA DI PITTURA CRISTOFANI

Placche di cristallo - cartelli - insegne -
annunzi luminosi

Rua Venceslau Braz, 32 - (Antica Travessa da Sé)
TELEFONO, 3231-Centrale - S. PAULO

TAPPEZZERIA José Ghilardi

Rua Barão Itapetininga, 71
Telephono, 2191-Central - S. PAULO

Specialità in tappezzeria di cuoio - Lavori perfettissimi al massimo buon mercato.

Ai Tre Abruzzi

FRANCESCO LANCI
Premiato Panificio, Pastificio
- e Fabbrica di Biscotti -
Fabbrica e Scrittoio: Rua Amazonas, 12
Telefono, 21-15 Cidade
Succursale: Rua Duque de Caxias, 37
Telef. 305 - S. PAULO

Sciroppo di Santo Agostino

Preparato nel Laboratorio Chimico della Chiesa di Santo Agostino, in Genova

Preparativo per eccellenza!

Usato se volete fortificare il vostro sangue e curarvi da ogni viziosità (Marchio Brevettato)

Importato in tutto il Brasile.
S. Paulo - Cile

M. CRISTINI & C.
Rua Alares Penteado, 36 - S. PAULO

--- CHIEDETELO A TUTTI I FARMACISTI ---



Tintoria Chimica e Sartoria Sportsman

José Spagnoletti

Grande laboratorio chimico per lavatura a secco. Si lavano guanti, cappelli - Pannoni, piume, boati e scarpe di "peltica". Si comprano e si vendono abiti usati.

Rua da Liberdade, 145 - S. Paulo
Telefono, Central: 8163

Banco Popular de Cambio

JANUARIO MONTEMURRO

Rua General Carneiro, N. 2

Passaggi Marittimi

Cambio - Rimesse

Fabbrica di Mattonelle

FINE E COMUNI

OFFICINA DI SCULTURA

Tavoli rotondi e quadrati, soglie, gradini, balaustrate, decorazioni.

VICENTE MICELI

Successore di E. Ajroldi

S'incarica di collocare mattonelle tanto in S. Paulo, che nell'interno.

Rua Olinda, 16-A - Telefono, 2692-Cidade - S. PAULO

MOTOCICLETTE.

Biciclette

e loro accessori

Officina Meccanica per
riparazioni di
qualsiasi marca.

Casa Luiz Caloi

R. B. Itapetininga, 11
Telefono: 2307-central
Caixa, 363

--- S. PAULO ---



MAX BERETTA

OFFICINA DI PRECISIONE



Specialità in
riparazioni di
strumenti d'in-
gegneria e da
laboratorio.

Unica casa
che garantisce
i lavori--Ripa-
razioni, com-
pra e vendita
di strumenti
nuovi e usati.

Rua Antonio de Godoy, 18
Telefono, 682-Cidade
S. PAULO

I buoni cu chi e le buone
massaie preferiscono
sempre il

Pastificio Caruso

per l'ottima qualità dei suoi
prodotti, e per la convenienza
dei prezzi sulle altre case con-
generi.

31, Rua Barão de Itapetininga, 31
Telef. 3465, Central



GRANDE FABRICA

- DE -

Vinho Quinado INEROFER

Licores Finos, Fernel, Cognac,
Cremes, Vinhos Finos, etc.

Estabelecimento Esotecnico

Primitivo em Trujillo (Perú) em 1874
em S. Paulo (Brazil) em 1890

José Inerofer

CASA ITALIANA

Rua Rodrigo de Barros, 63

TELEPHONE, 1104-Cidade

SÃO PAULO (Brazil)

A. FERRARI

SARTORIA

da uomo e da donna—Stoffe Inglesi
in tutti i colori della moda

Taglio moderno - Confezione perfetta
Rua Libero Badaró, 66

Sohreloja - Sala 6-Telef. 4214-Central

Officina di Cappellaio

Lavaggio e riforma di cappelli di
pelo e Castoreo, "Chilo", e "Panamá,

Specialità nel lavare cappelli
duri e cilindri

Ottorino Barachini

Rua S. João, 218 - S. PAULO

A LA VILLE DE LONDRES

FRATELLI RICARDI

Sartoria e Camiceria

Colli italiani — DELLA MINORIATA MARCA — — TELA-LINO. —

50 modelli differenti

IMPORTANTE! Questi colletti, oltre ad essere di lunga durata,
fanno fare grande economia di cravatte, perchè sono fatti in modo
che la cravatta scorre con facilità.

Ricco assortimento di

VESTITINI PER BAMBINI

MODELLI MODERNI

Sartoria

 Sotto la direzione di abili tagliatori —
Bellissimo assortimento di stoffe inglesi.

COLORI E DISEGNI DI MODA

Si fanno camicie su misura

RUA S. BENTO, 33-A

Telefono, 2060 - Central

Casella Postale, 1218

CANNINHA DO Ó

MARCA CAPIRA



La migliore del mercato

In vendita in tutti i
bars, confetterie,
caffè, restaurants ecc.
del centro della città.

UNICI DEPOSITARI:

FRATELLI GUIDI

15 - Rua Augusto de Queiroz - 15

Telefono, 1837

S. PAULO

Il migliore **FALCHI** cioccolato



CASA ROCCO

DI F. & R. ROCCO

MATRICE: N. 2 - Ladeira S. João N. 2

TELEFONO CENTRAL, 41-92

ORFEDERA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA
 Oggetti di fantasia per regali in argento e metallo
 Venditori articoli per "mascotte" - Massimo buon mercato

SUCCURSALI: RUA MAUA, 95 - Telefone, Cidade, 29-50

RUA GEN. CARNEIRO, 85 - Telefone, Central, 26-00

CLINICA VETERINARIA - DEL -

Dott. Luigi Picollo
Medico Veterinario

Laureato in Torino - Con 16 anni di effluo in Brasile - Esami Microscopici - Laboratorio per la preparazione del "PANSARNOL". Unico Depositario per tutto il Brasile della **TENAOLIA BORDIZZO**
Alameda Nothmann, 119
Casella, 685 - Telefono 766, città.

Sartoria

Francesco Barone

Si confezionano anche **ABITI PER SIGNORE**, da passeggio, da viaggio da sport, secondo gli ultimi figurini

Largo do Palacio, 5-B - Sala, 2
Telef. 8148 (central)

Chapelaria e Fabrica de Bonets de Gazzotti Aristodemo

Bonets para homens, meninos e meninas, tem sempre un grande stock para servir a sua distinta frequencia tanto no capital como no interior. Concediam-se guarda chuvas entocam-se capas de seda ou de qualquer outra qualidade, reformam-se chapéus de cabeça.
Rua da Liberdade, 2-A S. Paulo
Telef. Central, 3336

Casa Nova de Esculptor e Estalho



ANTONIO BRUNELLI

Faz Bustos, Imagens Sagradas, leito tudo artisticamente. - Trabalha em Madeira, Barro, Pedra nola, Gesso, Cimento, etc.
Executa ALTARES, PULPITOS, etc.
Rua da Gloria, 56 - S. PAULO

Hotel Rebecchino

di fronte alla Stazione della Lusa
S. PAULO
Diaria di 6000 e 7000
Refezione a 25000

CASA YPIRANGUINHA

Buone CAZATURE per uomo a prezzi da non temere concorrenza
37, R. Quint. Bocayuva, 37

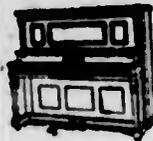
CALZOLAI!



Pima di fare acquisti di forme

per SCARPE visitate la fabbrica
E. GRIMALDI
Rua Florencio de Abreu N. 134
ove troverete un vasto "stock" di modelli moderni per qualsiasi ordinazione di FORME

Nuova Fabbrica di Pianoforti



DI **Raffaele Morgani**

Fabbrica e Officina:

Rua Tupy, 59 e 59-A
Telefone, Cidade, 2-2-6-2

Pianoforti di sua fabbricazione e stranieri; sezione speciale per riforme e concerti di pianoforti.
Prezzi vantaggiosi
Accordatura 10\$000

VENDONSI

ricette per vini nazionali e stranieri, con fermentazione e rapida, d'uva nazionale, che possono gareggiare con vini stranieri utilizzando le vinacce per vino fino da pasto, con canna e frutta e per guarire i loro difetti.
Uva fina, durevole e che non lascia il solito fondo nella bottiglia. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto senza acido acetico. Citrato di magnesia. Sapori a nuove industrie lucrose.
Per famiglia. Vini bianchi ed altri bibite igieniche che costano pochi reis al litro. Non occorrono apparecchi speciali. Catalogo gratis - OLINTO BARRIERI - RUA PARAIZO, 25 - S. Paulo - Telefono n. 3058-Central.
N. B. - Si rendono buoni e durevoli i vini stranieri e nazionali, acidi, torbidi, scoloriti, fiacchi ecc., con poca spesa e senza lavoro.

Rocco Mosca

SARTO

Praça Antonio Prado, 8 (sob.) Telefono, Central 2092

Cappelleria "Santa Theresa" Nicola Basile

Variato assortimento di Cappelli fini, Berretti, Cappelli di paglia nazionali e stranieri - Si lavano cappelli di paglia Panamá, Chile e Cipò con processo speciale - Si rimoderna qualsiasi cappello di feltro - Prezzi Modici.
RUA RIACHUELO N. 7 - Telefono n. 3068 Central

CALZOLAI e NEGOZIANI di CUOIO!

Oltre alle forme ferrate dal n. 18 al 44 d'ogni specie, sto ultimando anche un completo assortimento di forme illece da uomo e signora, giapponese e omericane, ultimo stile, con punta medio e finissimo, che le venderò senza alterare i prezzi a chi ne vuole approfittare. - Rua Florencio de Abreu n. 17 - G. Ferro.

Casa di 'Encanamentos' ed Elettricità PIETRO PERNETTI

Rua Oriente, 47
Telefono: 785 - Braz - S. Paulo
Abbitato dalla "Repartição de agua e Esgotos" - Tubature per acqua, gaz, logne ecc.
Fornelli economici, e vasche per acqua.

RESTAURANT ROMAGNOLO MARCO FINETTI

Cucina all'italiana a qualunque ora - Si accettano pensionisti - Vini e Bibite di ogni qualità - Specialità in Tagliatelle casalinghe - Colazioni e pranzi a domicilio
PREZZI MODICI
RUA DO SEMINARIO N. 14
TELEFONO N. 1066 - Cidade - S. PAULO

BARBANTES

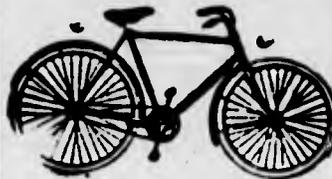
Corde e Spaghi di tutte le qualità e d'ogni grossezza si trovano in grande stock e a prezzi moderati, soltanto presso la

CASA DELLE
MINUTEZZE DEI

Fratelli Del Guerra

Rua Florencio de Abreu, 127-129-131 - Telefono, 2832-Central - S. PAULO

Biciclette!



E' sempre pronto a disposizione del Signor Clienti importante "stock" di merce arrivata di recente: BICICLETTE delle primarie marche - Accessori svariatissimi di questo articolo.

Chiedere Cataloghi a **Michele Chiara & Fratello**

Casa Principale: RUA GENERAL OZORIO, 25 - Telef., Cidade: 1878
Unica Filiale: RUA VERGUEIRO, 8

Volete un bell'abito all'Americana?
recatevi alla

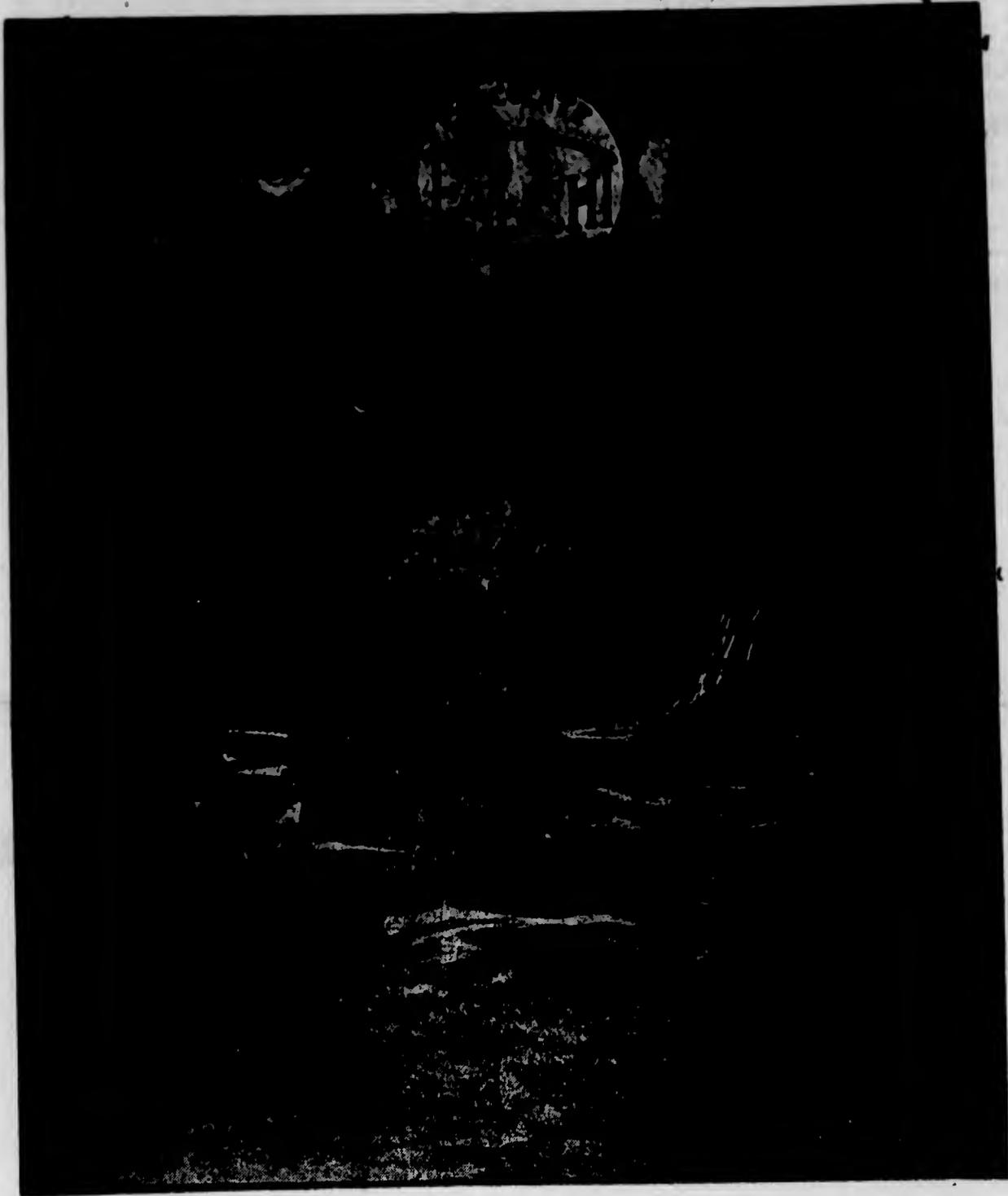
"Sartoria Cipolla"

Rua José Bonifacio N. 4-C
Telef. 28-88 central

IRMAOS BARANA

Avvisano il commercio in generale che hanno sempre un grandissimo stock di scope di paglia di qualsiasi specie, come pure spazzole per qualunque fine. V'è pure una grande quantità di garafoni vuoti che vendono all'ingrosso ed al dettaglio.
Telefono, Cidade, 1393
CONSEGNE A DOMICILIO
Casa ed ufficio:
64 - Rus Santa Ephigenia - 64

BIBLIOTHECA do Estado
Praça Dr. João Mendes



FALCHI

la migliore cioccolata